



CITTÀ DI _____
CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 MAGGIO 2017

PRESIDENTE: Invito il Segretario a procedere all'appello nominale.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Allora 19 presenti 6 assenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Piccari, la Consigliera Tomaino e il Consigliere De Sisti. Allora, intanto volevo fare una comunicazione che il Consigliere Pizzonia non potrà essere presente per motivi di lavoro e poi volevo mettere un po' di ordine all'Ordine del Giorno, è stato fatto con più note integrative, quindi volevo come concordato con il Segretario fare appunto il punto sull'Ordine del Giorno. Il primo Punto che tratteremo è verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza etc., etc., il secondo punto è adozione del programma triennale delle opere pubbliche, il terzo approvazione aliquote e detrazioni relative alla tassa sui servizi individuali denominata Tasi, il quarto è l'approvazione del Dup, il quinto, infine, l'approvazione del Bilancio, così tutti abbiamo l'Ordine del Giorno. Su alcuni punti ci sono degli emendamenti che poi di volta in volta proporremo alla vostra attenzione. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Noi abbiamo presentato una pregiudiziale sulla discussione, volevo sapere quando è che veniva discussa.

PRESIDENTE: Sul Quinto Punto, cioè sul Bilancio, sul Punto Bilancio visto che è una pregiudiziale sul Bilancio la faremo sul Quinto Punto. Allora io direi di passare, quindi, all'esame del Primo Punto.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **ARTICOLO 172 COMMA 1 LETTERA B DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267, VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA E TERZIARIA, DETERMINAZIONE E PREZZO DI CESSIONE ANNO 2017 –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente. Questa è una delibera che come di consueto ogni anno, secondo la Legge va collegata al Bilancio perché appunto va ad individuare la qualità e quantità delle aree dei fabbricati da destinarsi alla residenza. Come si evince appunto dalla delibera l'Amministrazione comunale ha proceduto alla preassegnazione di quei lotti delle zone di 167 in Colle Oliva, in Via Mura dei Francesi, in Via Morosini alla Zona C5 che sono ancora diciamo teoricamente assegnabili alle Cooperative, poiché noi sappiamo bene che specialmente nella zona di Via Mura dei Francesi ci sono dei vincoli reiterati dalla Sovrintendenza, ma pendono su questi vincoli ulteriori ricorsi proposti dai proprietari dei terreni, per cui non possiamo non ritenere ancora assegnabili quei lotti e è una formalità ma ancorché l'Amministrazione abbia espresso una volontà di spostare quelle volumetrie della 167 previste in zona Mura dei Francesi per diciamo destinarli ad altro uso, proprio per la questione di quei ricorsi pendenti da parte dei proprietari ci siamo, l'ufficio si è anche diciamo fatto consigliare dall'Avvocato e era necessario che anche queste aree per il momento formalmente fossero diciamo previste nel Piano di Bilancio e quindi conteggiate come Patrimonio all'interno del Bilancio. Quindi, per quanto riguarda il resto, questo io ho tenuto a precisarlo perché anche in Commissione e ne abbiamo parlato un paio di volte nelle Commissioni

Consiglieri, qualche Commissario aveva fatto giustamente rilevare dice “come mai conteggiamo ancora le superfici e i prezzi delle superfici di queste aree quando il Consiglio Comunale stabilì che qualora ci fossero stati dei problemi avremmo deciso di trasferire quella volumetria in altre zone, però, ripeto, formalmente dobbiamo ancora considerare quelle zone finché i contenziosi non saranno eventualmente definiti, per il momento è un atto dovuto da parte del Consiglio, poiché queste sono aree che ancora fanno capo al Patrimonio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Dunque la spiegazione diciamo del Vice Sindaco ricostruisce fedelmente la discussione che abbiamo avuto in Commissione. Allora, io ho posto proprio una questione, adesso lungi da me fare l’Avvocato, però io penso che se la preoccupazione dell’Amministrazione come dice il Vice Sindaco è dimostrare fino alla soluzione dei contenziosi che i possessori delle aree hanno mosso nei confronti dell’Amministrazione per il mancato attuazione dei piani di zona, sia quello di perdurare nell’idea che è ancora possibile, seppure teoricamente lì realizzare le volumetrie, peraltro questi signori avrebbero da questo punto di vista unicamente l’interesse a incamerare il ristoro. Io ho fatto rilevare che il comportamento dell’Amministrazione Comunale in questo caso è schizofrenico, non già perché ha più volte detto “c’è l’intenzione, c’è la buona volontà di non realizzare più lì”, no perché la Sovrintendenza ha detto che lì c’è un vincolo ormai esteso, che produce sostanzialmente l’inedificabilità di quelle aree, in più questo Consiglio Comunale più volte si è espresso dicendo quelle Cooperative che volevano costruire lì se fanno richiesta al Comune di avere indietro le somme che hanno corrisposto a titolo di prelazione rispetto alle aree le possono avere, perché ormai non c’è più possibilità di realizzarlo, quindi da questo punto

di vista caro Vice Sindaco continuo a sostenere che quando c'è un giudizio in corso in genere i Giudici vanno proprio a rilevare la congruità della posizione dei singoli contraenti il giudizio. Se i Giudici che devono risolvere un ricorso, fossi io l'Avvocato della controparte andrei dal Giudice e direi "signor Giudice, ancorché diverse Cooperative hanno fatto richiesta per ritornare indietro i soldi, forse perché erano stanche di aspettare, è dal tutto legittimo, ma l'Amministrazione le vuole ancora realizzare, c'è scritto su questa delibera!". Allora, quale è la verità? Per questo penso che continuare a porre dentro questo atto una volontà che dal punto di vista, seppure teorico, contraddice invece quello che dovrebbe essere l'elemento di linea diciamo giuridica e difensiva che l'Amministrazione deve tenere dentro il giudizio, secondo me reca danno e reca possibile soccombenza rispetto alla posizione dell'Amministrazione, perché è del tutto evidente che fare una cosa e dirne con altri atti esattamente il contrario traccia una linea chiara, l'Amministrazione attraverso i suoi atti amministrativi segue una linea contrapposta, segue una linea disgiunta, completamente schizofrenica e questo in un possibile giudizio, secondo il mio parere, ripeto non sono un Avvocato ma ho un po' di esperienza nei confronti dei giudizi, è un elemento che può indebolire gravemente l'Amministrazione, non renderla più forte. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Assessore Verini prego.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente. Questo è un argomento che abbiamo già e sullo stesso identico quesito abbiamo già diciamo ragionato in Commissione e proprio quando io ho accennato che in Commissione qualche Commissario ha sollevato questo argomento mi riferivo appunto all'osservazione ribadita in questa aula dal Consigliere Abbondati. Però io Consigliere Abbondati, le ripeto che il comportamento dell'Amministrazione non è schizofrenico perché ho ricordato a me stesso

e a tutti noi in Commissione che è vero quello che lei dice che l'Amministrazione Comunale anche attraverso un atto di Consiglio Comunale ha inteso ribadire il fatto che qualora fossero confermati i vincoli in quella zona avremmo spostato la volumetria, è altrettanto vero che attraverso questa decisione del Consiglio Comunale è manifestata la nostra buona fede, la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a restituire una parte di quei soldi che le Cooperative avevano anticipato per l'acquisto di quei terreni, per la preassegnazione di quei terreni nella 167, però le assicuro che il comportamento dell'Amministrazione non è affatto schizofrenico, lei l'ha ribadito più volte, lei non è un Avvocato, neanche io sono un Avvocato però ho diciamo per evitare contenziosi e soccombente come lei dice da parte dell'Amministrazione che sarebbero molto onerose l'ufficio si è premunito di chiedere un parere da un Avvocato esperto della materia, il quale era una cosa che noi avevamo già ipotizzato, il quale ha detto che finché ci sono in piedi quei contenziosi e quei ricorsi da parte delle proprietà, di entrambi i proprietari di quella zona noi non possiamo non ritenere ancora nostri quei terreni e ci ha detto anche perché, ma è facilmente intuibile anche per noi che non siamo Avvocati. Nel caso in cui quelle persone vincessero il ricorso, cosa assolutamente improbabile diciamo, noi teoricamente potremmo ancora costruire in quella zona, quindi dovremmo rimodificare quel piano di zona e riallocare quella parte di Cooperative che sono, che è possibile collocare con il terreno residuo edificabile, ma questo non perché noi volessimo e vogliamo assolutamente riposizionare quella volumetria lì, ma proprio per non esporre l'Ente ad un contenzioso che come ripeto sarebbe sicuramente soccombente l'Ente con il contenzioso in essere e oltre a essere soccombente sarebbe una soccombente che costerebbe all'Amministrazione, quindi ai cittadini di Ciampino somme molto rilevanti. Proprio per questo, questo atto che è una formalità, ritiene e inserisce nel Bilancio quelle proprietà e ne stabilisce

come sempre e senza nessuna modifica i valori e le aree che erano già state in altre circostanze e in altri documenti di programmazione e quindi di Bilancio negli anni scorsi inseriti. Io spero come lei credo Consigliere che nel prossimo Bilancio non si debba più parlare di queste cose perché diciamo ritengo e spero che questa situazione si sia definita e il Consiglio Comunale serenamente possa proseguire in quelle decisioni alle quali lei si è e anche io mi sono riferito poco fa di trovare un'altra area, un'altra superficie nella quale poter trasferire quella volumetria. Le ricordo, a proposito di questo, ricordo al Consiglio tutto che il Comune ha fatto anche un Bando e il Bando ci sono state anche delle proposte da parte di alcuni cittadini di poter riallocare quella volumetria in un'altra zona, ma l'Amministrazione non ha potuto proseguire in quel Bando perché non potremmo e non potremo prendere delle decisioni e degli impegni con chicchessia finché questa situazione appunto, come dicevo prima, per quelle ragioni non verrà definita nel suo insieme. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore. Non ho altri iscritti a parlare su questo punto. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Allora caro Vice Sindaco, lasciamo stare la giurisprudenza va, noi non siamo Avvocati, parliamo di politica, parliamo di politica. Allora, dentro il programma del Sindaco Terzulli c'era chiaro, tondo e netto il fatto che in accordo con la Sovrintendenza si sarebbe superato diciamo l'idea di fare un piano di zona lì e si sarebbe lavorato per costruire le condizioni per un parco archeologico. In più questo Consiglio Comunale nell'ottobre del 2014 ha votato a stragrande Maggioranza una mozione che impegnava l'Amministrazione a porre in essere tutti gli atti per fare uno studio di fattibilità per presentare alla Regione Lazio un progetto per un Parco Archeologico ai sensi del Testo Unico sul paesaggio. Quindi, l'indirizzo

politico assunto da questa Amministrazione e ribadito dalla volontà di questo Consiglio Comunale era quello di superare lì politicamente il tema della 167 e di lavorare per acquisire quelle aree, cioè per perfezionare. Intanto quelle aree sono nostre, perché siamo andati davanti ad un Notaio e le abbiamo assunte come nostre per poter realizzare la 167, il tema caro Vice Sindaco non è continuare, finché ce la facciamo perché poi può darsi pure che non ce la facciamo più dal punto di vista delle risorse, a dare incarichi agli Avvocati per andare dentro i giudizi, il tema è risolvere politicamente questa vicenda, aprire – come più volte sostenuto – una discussione con i proprietari di quelle aree, che proprietari non sono più, che avrebbero in funzione di quell'accordo dovuto avere il 20% delle cubature, siccome lì le cubature sono zero, perché non si possono realizzare cubature, in Italia la matematica, lasciamo perdere la Giurisprudenza, la matematica 20% di 0 fa 0. Quindi, se questi signori pretendono di avere il 20% di quelle cubature non hanno nessuna ragione di esistere, il tema è siccome l'Amministrazione ha interesse ad avere quelle aree, a permanere nella proprietà di quelle aree per realizzare il parco archeologico così come era l'indirizzo assunto al momento del voto dal programma elettorale e ribadito da questo Consiglio Comunale, l'Amministrazione dovrebbe chiamare i signori e provare a costruire politicamente una risoluzione del problema, una risoluzione del problema, anche perché quando queste aree sono state date, sono state soggette alla compravendita, all'accordo diciamo di cessione a disposizione, non erano scevre da possibili risvolti dal punto di vista archeologico come più volte sostenuto e, quindi, il fatto che successivamente si sia trovato lì un patrimonio tale da porre la Soprintendenza all'esercizio dell'interesse superiore che è l'interesse culturale, che non è un vezzo, l'interesse culturale è un interesse superiore che va oltre l'interesse di chi vuole costruire, perché c'è un bene superiore. Allora, da questo punto di vista è necessario, è inutile continuare a

ragionare perché qui i giudizi possono andare avanti chissà per quanto tempo, siccome lì io penso che i cittadini che lì onestamente avevano titolo e avevano desiderio di costruire una casa in Cooperativa lo possono fare da un'altra parte, poi c'è tutto il tema di capire quante cooperative sono rimaste in vita vere, questo è un altro discorso, l'abbiamo fatto tante altre volte. Ricordo una volta che il Sindaco disse forse vale la pena fare una ricognizione complessiva e forse non è necessario che tutto quel piano sia realizzato lì, si possa compensare dentro Colle Oliva, mi pare, esattamente, ed io concordo, ho sempre concordato da questo punto di vista, quindi fare un ragionamento perché probabilmente quell'area non è più necessaria e avere da questo punto di vista la volontà politica di risolverla, perché spesso la politica si deve assumere responsabilità oltre i giudizi degli Avvocati o dei Giudici e questo dimostra ancora una volta che questa Maggioranza non intende sostenere la dignità e la forza dell'azione politica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consiglieria Perinelli.

CONSIGLIERE PERINELLI: Io rispetto a quello che diceva il Consigliere Abbondati che tra l'altro nella seconda parte del suo ragionamento lo condivido, ma perché è quello che sta facendo l'Amministrazione, l'Amministrazione sta cercando di vedere se effettivamente la zona di Colle Oliva può diventare diciamo definitiva per quello che è la richiesta che venga in qualche modo presentata dai cittadini. Ora, rispetto a questo è una procedura che sicuramente comporta anche delle lungaggini un po' burocratiche che purtroppo li conosciamo tutti come vanno avanti, quindi rispetto a questo mi sembra che il ragionamento che si sta portando avanti va nella linea di quello che è stata anche una presentazione del programma elettorale, non è che sta cambiando qualche cosa, in effetti in quell'area in questo momento non si sta costruendo, si sta

cercando in qualche modo, come dicevo prima, di trovare delle soluzioni che possano soddisfare tutte le richieste, visto che poi con il tempo in effetti sono diminuite le esigenze dei cittadini perché purtroppo la lungaggine dei tempi ha fatto sì che alcuni si organizzassero per conto loro e non trovassero più soddisfazione rispetto a questa richiesta. Quindi, quello che sta facendo l'Amministrazione mi sembra di capire, tra l'altro questi ragionamenti li abbiamo fatti più volte anche in Commissione, si era detto che mi sembra che il Presidente Bartolucci aveva messo in piedi anche una Commissione che riguardava il discorso delle 167, quindi perché non continuare su quel ragionamento e vedere effettivamente come vanno avanti le procedure e quello che viene presentato.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Perinelli. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Dunque, io credo che noi siamo totalmente in linea con quanto detto il collega Abbondati, quello che in effetti è evidente che l'Amministrazione a quanto pare non ha improntato oppure messo in piedi quel dialogo che è necessario con le parti per superare questo problema. Allora la Commissione, come dice la collega Perinelli, è partita, è stata ferma molto tempo perché non ci sono stati dei riscontri fattivi fino ad oggi del rispetto delle norme, dei regolamenti sul pagamento, delle quote per l'assegnazione delle aree, non c'è stato il rispetto della regolarità delle fidejussioni bancarie, io ho chiesto all'inizio di questa Commissione personalmente al Sindaco la verifica delle liste dei soci appartenenti alle Cooperative; questa verifica non abbiamo alcuna notizia in merito alla ricognizione sugli effettivi soci e l'effettivo numero dei soci validi per le singole Cooperative, perché ogni volta è stata avanzata la scusante che poi la regolarità viene verificata al momento dell'assegnazione degli immobili, quindi di fatto a me non risulta che ci sia

questo dialogo teso anche al superamento delle eventuali cause, comunque sia conflitti con queste Cooperative, pertanto è giusto quello che ha affermato il collega, cioè non c'è un tentativo di superamento di questi problemi e l'Amministrazione c'ha un comportamento schizofrenico, perché se si continua a portare avanti questi atti e poi invece si dice che si vuole fare un parco e poi si dice che si vuole fare una ricognizione anche per una diminuzione dell'impianto edificatorio, non c'è un riscontro fattivo su questo, queste sono chiacchiere, noi abbiamo visto, vediamo e pure sul piano previsionale che tre lotti ancora non sono stati assegnati, dobbiamo ancora incassare più di un milione di euro dalle Cooperative, che sarebbero dovuti essere incassati lo scorso anno. Quindi, siamo totalmente in ritardo su tutti i fronti, ripeto, riguardo la validità delle fidejussioni bancarie non abbiamo notizia sul rinnovo di queste fidejussioni fatti con Enti accreditati, perché le fidejussioni adesso che tutte le Cooperative hanno, o la maggior parte non sono accreditate, sono praticamente carta straccia, non c'è alcuna garanzia per l'Ente della realizzazione delle opere oppure dell'incasso, comunque sia del valore dell'incasso delle somme dovute perché le fidejussioni non sono valide. Quindi, questo piano è totalmente inattendibile, grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Assessore Verini prego.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente. Brevissimamente, allora io non vorrei essere noioso, però voglio ribadire al collega, al Consigliere che ha fatto osservare la lacuna presunta da parte dell'Amministrazione in questa vicenda, voglio ricordare che il contenzioso aperto e la denuncia fatta da parte dei proprietari non è soltanto contro di noi ma anche contro la Sovrintendenza con richiesta di risarcimento danno. È vero che il terreno è nostro, è vero che abbiamo fatto un accordo con la proprietà allora, l'Amministrazione fece un accordo con la proprietà stabilendo alcune cose

e non è vero che era ipotizzabile e prevedibile che ci fossero dei reperti archeologici, ci possono essere dappertutto. L'accordo con l'Amministrazione fu che il 20% della volumetria, adesso che la volumetria...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

ASSESSORE VERINI: Eh, "se semo presi una sola", guarda dal punto di vista - io gliel'ho già detto in altre circostanze, lei fa finta di dimenticarsene - il permesso archeologico noi ce l'avevamo, lì il vincolo è paesaggistico Consigliere, lei è un esperto della materia, fa finta di non ricordarsene.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Scusate.

ASSESSORE VERINI: Non è stato salvo fino adesso, può darsi pure che diventerà salvo, noi invece abbiamo detto, come le ribadisco, che lo facciamo salvo comunque, ma non possiamo farlo adesso perché pagheremmo e metteremmo a rischio l'Ente di un contenzioso di entità economica molto rilevante, per cui tuteliamo anche l'Ente da eventuali spese che non dovremmo sostenere. Per quanto riguarda l'accordo con i proprietari noi abbiamo già informalmente parlato con i proprietari, i quali se non si definisce questa cosa non vogliono parlare con noi perché loro ritengono che il loro diritto sia stato lesa, noi gli abbiamo fatto la sola non loro! Questo è come dice lei Consigliere secondo la versione dei proprietari, perché i proprietari dicono "scusate, noi c'avevamo x ettari di terreno, l'abbiamo dato all'Amministrazione, abbiamo fatto l'Atto Notarile, l'Amministrazione c'ha dato x volumetria in cambio come ristoro, adesso noi non c'abbiamo né terreni, né volumetria, che vogliamo fare? Quindi, insomma, Consigliere questa è una questione che è in via speriamo di soluzione.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

ASSESSORE VERINI: Appunto vedremo, però questo non esula il fatto che l'Amministrazione debba ancora mettere in Bilancio queste aree di cui è ancora proprietario, di questo stiamo parlando oggi, di questa delibera che va considerata nel patrimonio comunale per quanto riguarda ancora quelle superfici che sicuramente avranno un'altra destinazione, così come noi abbiamo ribadito anche in Consiglio Comunale. Per ciò che riguarda le Cooperative giovedì c'abbiamo una Commissione e sicuramente cominceremo a informare la Commissione che alcune cose sono modificate e alcune cose sono migliorate, abbiamo avuto sicuramente dei problemi anche con l'Enac che aveva bloccato tutti i piani di zona, ha comportato anche questo un ritardo di sette otto mesi da parte delle cooperative, abbiamo chiesto le nuove fidejussioni, diciamo quelle riconosciute dalla Banca d'Italia, adesso hanno pagato tutti però adesso per fortuna non abbiamo avuto diciamo la necessità di escutere nessuna fidejussione perché i terreni li hanno pagati tutte le Cooperative che avevano fatto quelle fidejussioni. Adesso abbiamo chiesto la riduzione del valore delle fidejussioni in relazione alle opere che sono state già realizzate, se prima era per un milione, mi spiego, se adesso avessero fatto mezzo milione di lavori le fidejussioni dovrebbero essere per la metà del costo complessivo, per cui stiamo di concerto con l'ufficio facendo una panoramica affinché tutte queste vicende vengano poi allineate. Poi nel corso delle Commissioni Tecnico Urbanistiche...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

ASSESSORE VERINI: Sì...

PRESIDENTE: Assessore scusi però non possiamo rispondere a ogni...

ASSESSORE VERINI: Solo una cosa, il ricorso agli ottanta euro, un ricorso lo fanno tutti, però la informo che già l'hanno perso da una parte, poi le altre spero che lo perderanno anche loro, quindi un ricorso non si nega a nessuno! Adesso Consigliere alcune aziende c'hanno un ufficio legale più numeroso dell'ufficio tecnico, pure che si occupano di costruzioni, di lavori stradali c'hanno un ufficio legale che c'ha più Avvocati che tecnici, per cui fanno ricorso su tutto, quindi non dobbiamo a maggior ragione esporre l'Ente a Contenziosi che vedrebbero lo stesso Ente soccombente e potrebbe pagare in futuro delle somme relevantissime come purtroppo tanti anni fa c'è già capitato, non vorremmo ripetere lo stesso errore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore. Non ho più interventi su questo punto, quindi dichiaro chiusa la discussione e lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 6 contrari, astenuti uno. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 13 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 7. Passiamo al Punto 2.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- ARTICOLO 21 DECRETO LEGISLATIVO 50 DEL 2016, ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 ED ELENCO ANNUALE PER IL 2017 –**

PRESIDENTE: Ce lo presenta l'Assessore Paziienza. Prego Assessore.

ASSESSORE PAZIENZA: Abbiamo già illustrato in Commissione il Piano triennale delle Opere Pubbliche, io prima di iniziare con le schede andrei subito ad identificare quello che è l'emendamento presentato dall'Amministrazione rispetto a questo piano triennale, che va a modificare le schede E12 E13 che sono interventi di manutenzione straordinaria, anno 2017 per beni patrimoniali comunali e il secondo è per la segnaletica stradale sempre la manutenzione straordinaria anno 2017, i quali vengono cassati e le cui somme serviranno al finanziamento della quota di disavanzo di amministrazione dell'anno 2017. Per quanto riguarda il resto dell'anno 2017 come detto cambia poco rispetto all'anno passato e quindi abbiamo sempre le somme che vengono dal 208 per quanto riguarda la sistemazione di tratti stradali e pubblica illuminazione, ciò che il mutuo insomma per la pavimentazione stradale e pubblica illuminazione, miglioramento della sicurezza, così come un mutuo per la sostituzione infissi nella scuola elementare materna Tommaso Rossi di Via ... poi nel capitolo quattro, nella scheda numero 4 vedete urbanizzazione primaria e secondaria, piano di zona 167, queste sono le somme appunto provenienti dai proventi delle 167, di cui ha intenzione assolutamente l'Amministrazione che le valuta come opere assolutamente primarie, come già detto in Commissione, per la progettazione uno della strada adiacente, quindi a via Marco Andreola e l'altra appunto per il prolungamento della strada del sottopasso dell'Acqua Acetosa. Dopodiché, appunto come somme di Bilancio abbiamo anche

653.000 euro il mercato di via Atene e, come ricorderete, appunto tale somma negli anni scorsi era di 700.000 euro, adesso abbiamo 653.000 euro per la differenza che è stata appunto usata per la progettazione e definitiva esecutiva del progetto, progetto che arriverà questi giorni e quindi potremo dare avvio alla gara vera e propria. Gli altri, come si può vedere, sono finanziamenti contributi regionali, sia per quanto riguarda la copertura delle scuole elementari e materna di Via Bologna e Via Pirzio Biroli, questi sono lavori già in esecuzione, alla Martin Luther King lavori pressoché finiti e finiti appunto questi inizieranno con i lavori e alla Pirzio Biroli. Si trovano appunto anche nell'annualità 2017 perché se ben ricordate era un finanziamento Regionale distribuito sui tre anni e quindi queste saranno le somme da destinarsi a collaudo avvenuto. Altro contributo è per intervento per il teatro dell'ex cantina sociale e poi abbiamo i 300.000 di ristrutturazione alloggi Cer che sono da Bilancio, ma che sono come più volte detto legati alla vendita di parte degli alloggi Cer. Così come contributo regionale e percorso protetto del ponte ferroviario dei Mura dei Francesi e la realizzazione del Centro Diurno di Via Petrarca. La scheda 1, come più volte detto, sono quindi tutti quanti le somme predisposte per i contratti di manutenzione ordinaria sul territorio che vanno dalle strade, dalla segnaletica, alla pubblica illuminazione, il verde e i fabbricati ascensori e impianti termici. Come vedete nella scheda dell'annualità 2018, per quanto riguarda la 208, quindi proventi dalle multe appunto non è dato sapere quindi una previsione di entrata e quindi non possono essere messe nella scheda del 2018 queste somme, quindi anche qui abbiamo quindi i 650.000 euro che sono appunto un contributo, un vecchio contributo però mai assegnato, abbiamo invece 161.000 euro di urbanizzazione primaria e secondaria del Piano di Zona, questo appunto è relativo a quello di cui si parlava sempre nella scheda dell'anno 2017, poi l'ampliamento e il completamento dell'area attrezzata di Via Cuneo, appunto i 300 mila euro

di mutuo che servirebbero appunto ad acquisire quindi i soldi per l'esproprio dell'area adiacente appunto in via Cuneo quindi per allargare il parco e la realizzazione del Centro Diurno a Via Bruxelles con contributo Regionale. Per il momento appunto nell'annualità 2018 permane quindi la spesa di contributo per la strada di cui parlavo prima, anche se come spiegato in Commissione tale strada l'obiettivo dell'Amministrazione è di realizzarla con i proventi delle cessioni delle aree delle 167. Quindi, alla scheda 20 come vedete ci sono tutte le somme previste per le manutenzioni ordinarie per l'anno 2018 e interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale e beni patrimoniali comunali 2018 che come abbiamo visto come quest'anno vengono inseriti come previsioni e in attesa poi però della elaborazione del Bilancio di Previsione vero e proprio del 2018. Voci che scompaiono invece nel 2019, anche per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie, perché non è dato fare appunto alcuna previsione di accertamento di entrata per l'anno 2019, quindi rimanendo pressoché, se togliamo appunto le entrate delle 167, esclusivamente fondi legati a contributi quindi diciamo sovracomunali, appunto se togliamo le zone delle 167 e il mutuo per la realizzazione di parcheggi attrezzature nel quartiere locale Via... adiacente Via Petrarca e l'asilo nido prefabbricato nel piano di zona 167 che i 100.000 euro di mutuo sono soltanto quelle di urbanizzazione del terreno. Come dato insomma si è visto anche con l'emendamento presentato dall'Amministrazione e il piano triennale delle opere pubbliche purtroppo questi due anni, nonostante appunto diciamo i lavori che sono stati fatti appunto negli ultimi due anni, soprattutto nelle scuole per quanto riguarda appunto i lavori di manutenzione straordinaria sono appunto in una fase di difficoltà e derivante sia ai pochissimi trasferimenti che provengono da Enti Sovranazionali, quindi anche la difficoltà che viviamo appunto nella chiusura del Bilancio Comunale. Nonostante questo appunto ci stiamo appunto impegnando molto per la

realizzazione di quello che abbiamo messo in campo soprattutto gli scorsi anni, però è evidente dall'illustrazione di questo piano triennale delle difficoltà che ci sono in campo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Consigliere Testa e poi il Consigliere Bartolucci, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Per prima cosa una precisazione Assessore, la scheda riguardante le manutenzioni di verde etc. noto una disegualianza tra la quota che viene richiesta di 1.300.000 circa, sto cercando e quanto messo a Bilancio che è di circa 800.000 euro. Volevo sapere come nasce questa difformità e se c'è intenzione da parte dell'Amministrazione di diminuire gli appalti in essere nell'anno 2017 per la manutenzione. Parto da questo e poi faccio il mio intervento, intanto se mi può delucidare gentilmente di questo.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE PAZIENZA: Sì, c'è una diminuzione che assolutamente praticamente... guardate le manutenzioni che sono in atto in manutenzioni strade, edifici noi abbiamo un contratto che si chiude nell'agosto 2017, quindi gran parte appunto delle somme, diciamo gran parte del contratto quindi è già coperto per quanto riguarda il 2017...

INIZIO LATO B CASSETTA 1

Vorrei iniziare subito dopo perché è evidente quindi che per quanto riguarda il 2017 diciamo il problema perché la copertura c'è per fare una nuova gara, ma il tema è che noi non potremmo assolutamente fare una gara di stiamo parlando di quattro mesi insomma, non possiamo farlo ma dovremmo assolutamente fare una gara 2017 e 2018, quindi il lavoro che dobbiamo fare immediatamente finito la giornata di oggi del Bilancio è di andare a ritrovare delle somme, ma più che altro per il 2018 rispetto al

2017, quindi una piccola difformità c'è però diciamo la preoccupazione e il lavoro che dovremmo fare è più quello del 2018 che non quello del 2017.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TESTA: Io non ho capito bene, probabilmente non sono stato molto attento durante la spiegazione Assessore, non ho ben capito, quello che mi preoccupa, quindi è una preoccupazione reale che tutto venga fatto nei tempi dovuti, perché agosto è domani e poi sappiamo che le gare hanno degli svolgimenti abbastanza lunghi, quindi se la preoccupazione sua è quella di andare a chiudere quattro mesi del 2017/2018 in tempi brevi comincia a farlo, appunto chiuso il Bilancio cominci a lavorarci, perché qui si parla di strade, segnaletica, pubblica illuminazione, verde, fabbricati, ascensori, impianti termici, sappiamo perfettamente quanto la manutenzione in questo senso necessiti la nostra città.

ASSESSORE PAZIENZA: Per il verde però non c'è questa problematica ma soltanto per manutenzioni di edifici e strade.

CONSIGLIERE TESTA: La cosa non mi allietta, è sempre una preoccupazione perché se immagina soltanto lo stato in cui stanno alcuni fabbricati delle case Cer la preoccupazione c'è, quindi insomma non è che la cosa ci rassicuri e la pubblica illuminazione l'importanza che assume. Detto questo volevo farle notare altre questioni. Si ritiene, io ritengo, riteniamo noi fondamentale la creazione di quello snodo viario all'Acqua Acetosa, cioè è funzionale al quartiere e necessario alla viabilità di tutta la Città di Ciampino a portare le modifiche alla viabilità di quel settore, perché abbiamo visto in questi giorni che laddove si creano delle problematiche Ciampino si blocca, l'Acqua Acetosa Ciampino si blocca, ormai è diventato un luogo di comunicazione, un posto di comunicazione viario importante sia per i cittadini ciampinesi, sia per quanto riguarda anche coloro che intendono passare per Ciampino, quindi abbiamo visto

che la chiusura delle strade ha comportato di sua natura per il lavoro di asfaltatura ha comportato nella natura stessa della conformità del luogo dell'Acqua Acetosa riverbero stradale su tutto il territorio ciampinese, cioè ci sono state file, ci sono state problematiche varie. Ma lei ritiene, da quello che diceva che la realizzazione di queste opere che dovrebbe cominciare già a partire dal 2017, se riusciamo con i fabbisogni delle 167 a coprirne le spese cominciare le opere ma per me sembra la quota che viene prevista per la creazione di due strade, non so se si tratta della progettazione o di cosa altro, si tratta di una cifra veramente irrisoria che è di 200.000 euro circa. Allora, vorrei sapere come snoda sui tre anni il Bilancio per quanto riguarda la costruzione delle due strade e poi vorrei sottolineare un altro aspetto, quello del cimitero comunale. Spesso ci siamo trovati a dover parlare del cimitero comunale per quanto riguarda la sistemazione delle salme, so che ci sono in atto da parte dell'Amministrazione delle posizioni importanti riguardo a ciò, c'è un miglioramento in tal senso almeno in questo periodo dell'anno, allora Assessore la invito, perché lo feci anche l'anno scorso, ma lo faccio anche quest'anno, a prestare particolare attenzione al culto dei defunti, sia per il verde ma lei ha detto già più volte come andrà la situazione, avremo da soffrire fino a giugno dopodiché la sistemazione del verde avverrà attraverso un appalto nuovo, quindi su quello aspetteremo coscientemente fino a giugno sperando che questo sia veramente il termine ultimo per la sistemazione del verde, ma io mi preoccupo soprattutto della costruzione dei loculi. Allora degli ultimi due – tre anni abbiamo veramente avuto delle situazioni incresciose al cimitero comunale, mi auguro che stavolta l'Amministrazione abbia posto in essere tutte quelle salvaguardie per il culto dei defunti, perché pensare che cittadini del nostro territorio che pagano profumatamente quote per poter dimorare poi per l'ultimo viaggio all'interno del territorio dove sono vissuti possano avere maggior rispetto. Questa è una domanda e spero qualcosa

che prendiate a cuore, in quest'ultimo periodo non l'avete fatto e c'avete rassicurato in Commissione, ci sono loculi provvisori, ci sarà il reso definitivo, i loculi provvisori già fatti, bene noi ci auguriamo di non dover stare più in questo Consiglio Comunale a dover riprendere di nuovo questo argomento perché? Perché ci sono tante questioni, tante cose importanti da risolvere, ma pensare che un proprio defunto vada all'interno di una sala insieme a tanti altri defunti non è proprio una cosa di rispetto per la città. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bartolucci prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Volevo fare una domanda all'Assessore se in merito alle schede 19 e 28, quindi la realizzazione della strada che collega dietro all'ulivo a Via Marco Andreola, se si era proceduto all'approvazione dei progetti preliminari. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore prego.

ASSESSORE PAZIENZA: Rispetto quindi alla strada e quel prolungamento dell'Acqua Acetosa non c'è nessun progetto preliminare perché come dicevo precedentemente è il collegamento di Via Marco Andreola adiacente, quindi sono le strade quindi, la strada quindi che va dal vicolo della Patatona fino a Via Marco Andreola, quindi di quella strada e di quella continuazione del sottopasso noi con le somme, come ho detto prima, di 213.000 euro faremo i progetti preliminari, definitivi e possibilmente esecutivi di quei progetti, quindi allo stato non esistono progetti preliminari.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Non lo so, mi sono spiegato male. La scheda 19 e 28 che riporta un contributo di 1.250.000 per due lotti, quindi strada di collegamento tra Via Colle Ulivo e Via Marco Andreola adiacente

linea FS Roma, okay? Qui ci sono due importi stanziati per 1.250.000, contributo, volevo sapere se per questi due lotti non ci sono progetti preliminari.

ASSESSORE PAZIENZA: No, perché dalle osservazioni dell'Organo dei Revisori praticamente dice che tutte le opere previste sono state, è avvenuta l'approvazione dei progetti preliminari, quindi già qui c'è un'inesattezza, perché se l'Organo dei Revisori afferma che invece per tutte le opere per valore superiore a 1.000.000 di euro è stato approvato il progetto preliminare adesso lei mi dice che non è stato approvato, che non c'è nessun progetto preliminare c'è qualcosa che non torna.

PRESIDENTE: Prego Consigliere De Pace.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente. Sempre sulla scheda 19 e 28 Assessore, lei ha detto che queste strade verranno fatte con i proventi delle 167, ma sono stati già incassati questi proventi o sono da incassare? Quindi sono spendibili da subito questi soldi? Un'altra cosa, ma è stato fatto già, è stato già avuto un contatto con i proprietari dei terreni per quanto riguarda l'esproprio dei terreni dove deve passare questa strada? Quanto questa strada, come ho detto in altre situazioni, in altre sedi è segnata da Piano Regolatore da tanti anni e pertanto dovrebbe avere in qualche modo, come si può dire? Dovrebbe essere più snello l'iter per quanto riguarda la realizzazione della strada, ma vedo che dal 2018 ce la portiamo anche nel 2019 e quindi penso che ancora non è che sia stata pianificata tutta la situazione per la realizzazione in tempi brevi di questa strada. Come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto è una strada molto, sarebbe una strada molto importante per quanto riguarda la viabilità di Ciampino, in quanto c'è un forte traffico veicolare che scende dalla parte dei Castelli e si riversa attraverso questa strada, quindi vorrei sapere i tempi, più o meno quando potrebbero essere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Abbondati prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie. Io non ho capito oggettivamente Assessore la questione posta dal Consigliere Testa mi pare che non trovi diciamo chiarezza nella sua risposta, perché nella scheda che voi avete presentato qui delle opere pubbliche, a fronte di un costo di intervento di 1.176.150,83 riguardo agli interventi di manutenzione ordinaria nell'anno 2017 c'è una copertura di Bilancio di 760.242 euro, quindi questo intervento non è coperto dal Bilancio, c'è poco da fare. Cioè non è una questione lo troveremo, questo è un Bilancio di previsione, ci sta una somma, l'intervento costa questo? Non può essere coperto a 760.000 euro, ci deve essere una copertura totale della previsione senno non è coperta, non è che si può trovare, lo vedremo, forse, non fa scopa, diciamo così.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO: Posso chiedere da dove si vede che in Bilancio è stato tolto?

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

SINDACO: Allora c'è scritto Bilancio 2017 Titolo 1, lo vedete, giusto? Però guardate per favore il Bilancio 2017 Titolo 1, alle pagine successive c'è anno 2017/2018/2019, giusto? Poi c'è Bilancio 2017 Titolo I, lo vedete? Vedete capitolo e totale, alla fine c'è il totale 1.276.150 giusto? Questo corrisponde e questo sta in Bilancio.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

SINDACO: È un errore materiale perché in Bilancio ci sono i soldi che sono all'interno del Titolo I, cioè quello che c'è scritto nella scheda diciamo numero 4, quella che ogni capitolo ogni voce. Quello che verrà modificato, ve lo dico fin da subito, con l'emendamento che è allegato a questa delibera è il titolo II, cioè i 403.000 + 85.000 che verranno tolti per coprire il disavanzo, ma 1.176.000 corrispondono, sono gli stessi che sono

in ogni singolo capitolo, evidentemente è semplicemente un errore materiale sulla scheda numero 11. Un errore materiale che si può correggere direttamente, certo, comunque su due schede su tre è corretto.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Prego Consigliera Perinelli.

CONSIGLIERE PERINELLI: Volevo chiedere una sospensione perché appunto visto che c'è da chiarire alcuni aspetti di questa cosa forse è il caso che ci fermiamo un attimo.

PRESIDENTE: Sì, va bene. C'è qualche intervento contrario a questa richiesta? Visto che l'Assessore ha fatto un emendamento ci vuole il parere, ci vuole un attimo primo che arriva quindi sospendiamo giusto per qualche minuto. Propongo appunto la sospensione così come proposto dalla Consigliera Perinelli.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 17 Favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi sospendiamo qualche minuto grazie.

SOSPENSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori, invito i Consiglieri a prendere posto grazie. Invito il Segretario a procedere all'appello nominale.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: 19 presenti, 6 assenti, la seduta è valida. Confermo gli scrutatori e sostituisco il Consigliere Piccari con il Consigliere Aletras e riprendiamo i lavori così dove li avevamo sospesi. Prego Assessore Paziienza.

ASSESSORE PAZIENZA: Illustro diciamo l'emendamento della correzione dell'errore materiale. "Programma triennale 2017/2019 scheda 11 variare l'importo relativo al riquadro Fonte di Finanziamento Bilancio eliminando la somma 760.242,82 trascritto per mero errore materiale inserendo 1.176.150,83 importo corretto e già presente nella suddetta scheda 11 e nelle pagine 3 e 6".

PRESIDENTE: Grazie, io non ho iscritti a parlare. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Allora assessore questo piano triennale delle opere pubbliche diciamo è figlio di questo Bilancio che si approverà più avanti, figlio di un Bilancio che attesta che oggi questa Amministrazione ha sul groppone 9.000.000 di disavanzo, che praticamente approverà un Bilancio che l'Assessore ha definito in Commissione tecnico, che è privo di qualsiasi prospettiva, d'altronde la maggior parte di queste opere che stanno qui le vediamo messe sui piani triennali da diverso tempo, ma diciamo non hanno fino adesso avuto nessuna fortuna dal punto di vista dell'avvio. Oltretutto quello che colpisce e che diciamo è figlio di questo obbligo che l'Amministrazione ha di dover cercare di riempire una pentola che è più uno scolapasta che a pentola, che continua a perdere risorse, è la scelta di prosciugare fin dal 2017 gli interventi di manutenzione straordinaria per andare a coprire il disavanzo. Lei sa benissimo Assessore, perché è un uomo che cammina per le strade di Ciampino, che ascolta la gente, che ha sensibilità soprattutto per quelli che la incontrano e le manifestano quello che manifestano a tutti, questa città ha il disperato bisogno di manutenzione, disperato bisogno di manutenzione, più forse delle opere pubbliche, perché una città che viene lasciata abbandonata nel sistema della manutenzione dei propri edifici, del proprio patrimonio pubblico, le manutenzioni riguardo al verde, alla

segnaletica, insomma è una città che fa più difficoltà a vivere, cittadini che perdono la percezione del bene comune. Ricordo l'ultima discussione che abbiamo avuto qui il Sindaco ha detto "Ciampino non è il peggiore dei posti come voi vi ostinate a volerlo dipingere", mi limitai a dire "certo c'è sempre Scampia, ci sono sempre le periferie più degradate di Roma!", però questo non consola Assessore, io penso che oltretutto quando si inizia una Consiliatura in genere, come ho avuto modo di dire più volte, all'inizio si programma, poi si mettono forse ad un certo punto si mettono a regime un po' i bulloni perché la macchina quando arriva verso il traguardo dovrebbe raccogliere i frutti maggiori, voi rischiate di fare esattamente il contrario, o meglio non avete mai programmato, più va avanti, avete fatto un rimpasto di Giunta mettendo una squadra di Governo che tra Assessori e Consiglieri è arrivato a 16 postazioni, fatto salvo che per ciascuno di queste deleghe non c'è una lira, quindi sarà assai difficile al di là di una piccola stanza che qualcuno potrà vantare di avere al Comune, di poter andare domani dai cittadini e dire "ho avuto una delega da questo punto di vista e ho potuto fare questo per la città", fortunata la Consigliera Valentinuzzi che non ha avuto nessuna delega perché diciamo non dovrà rendere conto a nessuno, quindi per dire che è chiaro che più andando avanti e più questo disavanzo piuttosto importante al quale voi sottraete risorse diciamo una parte o fondamentale che è la manutenzione della città, peserà in maniera incontrovertibile sul giudizio dei cittadini, più si avvicina la scadenza e più queste purtroppo queste restrizioni saranno aumentate, basta poi lo vedremo nel piano del ripianamento del disavanzo, voi quest'anno dovete coprire per 900.000 euro e poi per 2018 e 2019 oltre 2.000.000 di euro di disavanzo dovete andare a recuperare e a ripianare, vuol dire che questo piano triennale anche se diciamo tra tutti i piani triennali negli ultimi anni il più misero, ma pure quel poco che c'è sarà difficile Assessore, poi sarò contento di essere smentito dai fatti, che ci possa essere effettivamente

qualcosa di vero in quello che c'è scritto. Ora, è chiaro che la discussione la faremo quando dovremo votare il Bilancio, però questa è la realtà. Quindi, io non mi sento di sostenere né di votare questo che dal punto di vista tecnico con le opportune correzioni che sono state apportate funziona, ma dal punto di vista politico il risultato è un risultato desolante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Bartolucci prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Dunque, in merito a questo piano io vorrei fare un'altra considerazione, per il 2017 è prevista una spesa derivante dagli oneri concessori pari al 71% degli oneri concessori che verranno versati, una spesa di 1.450.000 euro per la spesa corrente, questo significa che praticamente non rimane un soldo, rimane pochissimo ovvero il 29% da destinare alle opere pubbliche, quindi al piano triennale, quindi questo è un po' un quadro già riassunto dal collega che avete un'Amministrazione che in realtà non destina i soldi per lo scopo per cui vengono chiesti ai cittadini ma viene destinato per la spesa corrente, questo è un dramma, rappresenta una situazione di questa Amministrazione drammatica, per cui questo piano è insostenibile, cioè ci troviamo di fronte ad un piano che come già detto nella sua miseria comunque nemmeno inapplicabile perché l'Assessore stesso c'ha detto che è in via di continua valutazione per la difficoltà con cui probabilmente si riuscirà ad applicarlo, per cui anche da parte nostra non ci sarà assolutamente un appoggio su questo piano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Pace.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente. Ci state presentando un piano triennale delle opere pubbliche con un copia incolla con quello che era per il passato, quindi non troviamo nessuna differenza fra questo piano delle opere pubbliche 2017/2019 con quelli precedenti. Concordo pienamente quanto detto dal collega Abbondati in quanto l'anima di una

città, la visibilità di una città sono le manutenzioni. Qui Ciampino è diventato un paese, una cittadina che veramente muore dal punto di vista delle manutenzioni, noi assistiamo, vediamo che un arredo urbano che dovrebbe dare lustro alla città è inesistente, vediamo che le manutenzioni, abbiamo delle aiuole con delle erbe che sono alte un metro, laddove i cittadini quando passano si vergognano veramente di appartenere o di essere cittadini di Ciampino in quanto vedono quello squallore e all'interno di quello squallore poi dopo si annidano tante di quelle soluzioni negative dalle buste di plastica buttate là dentro, dai residui dei calcinacci buttati là dentro le aiuole in quanto sono un ricettacolo di immondizia, in quanto non c'è l'intelligenza di poter andare a dare e fare quella manutenzione ordinaria che potrebbe dare in un certo qual modo una visibilità positiva della città mentre diamo questa posizione negativa in quanto non esistono delle manutenzioni. L'impatto visivo, come dicevo, all'interno della città passa proprio attraverso il piano delle manutenzioni, camminiamo per i marciapiedi, non nascondo che gente che la vedi cascare per terra mentre sta camminando, gente giovane e non anziana perché ci stanno sui marciapiedi delle buche oppure dei dislivelli che menano veramente la salute dei cittadini, l'incolumità dei cittadini, quindi a questo punto come si può approvare un piano delle opere pubbliche triennali messi in questa condizione? Alla pagina delle opere pubbliche del 2018 e 2019 alla scheda 18 e 29 quando si parla della strada di Piano Regolatore di Colle Oliva ho chiesto all'Assessore, mi hanno fatto cenno che i soldi ci stanno, però quando iniziano queste opere se effettivamente i soldi ci stanno all'interno delle casse dell'Amministrazione Comunale? Quando è che si incomincia a mettere mano a dare una visibilità maggiore a quelle che sono le esigenze dei cittadini? Cioè noi, come ho detto all'inizio, ci troviamo di fronte ad un piano triennale copia incolla che alla fine dell'anno 2019 ci troviamo sempre alla tabella 29 1.250.000 euro per

quanto riguarda la strada di collegamento di Via Colle Oliva con l'Acqua Acetosa, quindi questo significa che oggi 2 maggio 2017 non c'è nessuna progettualizzazione per quanto riguarda la messa in opera per la realizzazione di quella strada, quindi di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando solamente di una cosa che vediamo sulla carta e non vedremo mai realizzare, perché non c'è la volontà politica, non c'è l'intenzione politica di poter andare a risolvere le problematiche della città. Tante volte non è che ci vuole tanti soldi per andare a risolvere le problematiche, qui all'interno di questo Consiglio Comunale è stata approvata una mozione laddove si diceva di mettere in sicurezza via Doganale in quanto ci stanno degli arbusti che sporgono fuori un metro dai recinti e non c'è la volontà di andare ad individuare i proprietari per poterli mettere nelle condizioni di poter risolvere i problemi, cioè il problema della manutenzione si risolve anche attraverso l'impegno dei cittadini stessi.

CASSETTA 2

...cercare di dare un minimo di dignità al paese, alla cittadina, questo se ne deve fare carico direttamente l'Amministrazione, perché non è un fattore prettamente dei cittadini, è l'Amministrazione che si deve fare carico di impegnare i cittadini affinché rispettino certe cose. Si era fatto il piano del Verde pubblico, laddove si davano in affidamento le aiuole a chi ne volesse fare carico ed è stata lettera morta. Qualcuno che è andato che voleva assumersi questo onere di tenere pulita e attrezzata un'aiuola gli è stato chiesto anche di pagare la pubblicità che lui

doveva esporre, questi sono tutti elementi che l'Amministrazione si deve far carico.

PRESIDENTE: Consigliere concluda, questo è il secondo intervento.

CONSIGLIERE DE PACE: Io ho chiesto solo dei chiarimenti all'Assessore, poi mi sono riservato di fare l'intervento.

PRESIDENTE: Concluda comunque perché sono già otto minuti che parla.

CONSIGLIERE DE PACE: Questo è il dato di fatto. Non si può approvare un programma delle opere pubbliche triennale fatto sul copia incolla che non dà niente ai cittadini. Ieri è arrivata la Tari ai cittadini e si sono lamentati tutti quanti per quello che pagano, pertanto per quello che pagano non hanno i servizi, ripeto, i servizi andrebbero trovati anche a costo zero, basta impegnare i cittadini, impegnare l'Amministrazione a far rispettare alcune regole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Testa prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Dunque volevo iniziare questo mio intervento con tre parole che in qualche maniera servono anche un po' a dare l'idea di quella che è la situazione, io rispetto a questo piano triennale sono rammaricato, dispiaciuto, ma anche risentito, perché nella fase seconda di un mandato di un Sindaco, il Sindaco Terzulli normalmente si comincia a costruire la base politica, la base di stretto contatto con la città, di rapporto con il tessuto urbano, che permette poi a un Sindaco giovane anche come lei è, di poter pensare ad una riconferma che sia legata esclusivamente alle opere costruite nella città, alla programmazione presente sulla città, a quello che è un progetto di città. Al momento questo programma triennale, che è un programma che risente naturalmente di tutto quello che è un momento difficile italiano, ma è un programma che lascia molto interdetti, naturalmente anche io mi associo a quanto detto da Paolo De Pace, anche io non voterò questo piano triennale delle opere pubbliche, perché secondo me non ha una prerogativa di programmazione, non una prerogativa di costruzione di rapporto con la città, un rapporto che sta

venendo meno giorno dopo giorno, segnali inquietanti arrivano dal tessuto urbano che ha ben spiegato Paolo De Pace quando giri per la città, quando ascolti le persone, persone che anche lei Assessore ascolta, io lo so, lei è una persona che ascolta molto, però al tempo stesso quelle che sono le parole, le indicazioni dei nostri cittadini risultano essere particolarmente inclinate verso la negatività del pensiero rispetto all'azione politica. Di questo naturalmente io sono rammaricato Assessore, sono esponente politico e quindi come tale ascolto come lei, sento come lei, vedo come lei e probabilmente tracciamo – così si dice – i stessi solchi, le impronte dove passa lei ci sono anche le mie, dove passo io ci sono anche le sue, ma questo io ne faccio un merito, perché forse ha incarnato un po' quel politico di strada che oggi è forse uno dei migliori modi per poter stare in mezzo alle persone, per poterci parlare, ma non abbiamo ascoltato attentamente, secondo me, almeno da questo piano triennale. La città si sta allontanando, si sta allontanando da quello che è un patrimonio che la politica ha costruito nel tempo Sindaco e Assessore, una politica ha costruito nel tempo un rapporto vero con la Città, era un rapporto fatto sì di amicizia, di conoscenza ma anche di capacità amministrativa e di iniziativa politica. Ecco, diciamo per quanto riguarda il primo e il secondo forse ancora siamo nell'ottica del collegamento tra politico e città, ma per quanto riguarda il resto mi permetta di dire Assessore, mi permetta di dire Sindaco, le speranze che avevano maturato, che sono state maturate dalla sua elezione, io sono stato un suo contendente, però alla fine uno la democrazia l'accetta e i voti sono quelli che sono, il responso della città è stato quello e poi uno deve cominciare a rendersi che il percorso politico è un percorso che individua prerogative magari nuove, ma le prerogative nuove devono essere legate alla costruzione della città nuova. Al momento non la vedo, io non vedo una costruzione della città nuova, non vedo un indirizzo chiaro di sistemazione di quello che è il tessuto urbano, Paolo De Pace ricordava

l'arredo, ricordava la situazione aiuole, tante iniziative come quella bellissima dell'adotto un'aiuola che doveva essere ormai già in uno stato avanzato di affermazione, di realizzazione, invece siamo ancora parlando se si devono pagare o meno i diritti di pubblicità, il piano planche, Assessore il piano planche, un piano fondamentale importante anche per le entrate di questa città, perché il piano planche è uno dei viatici probabilmente a questo Bilancio e non si sta fruttando attentamente e completamente perché il piano planche porterebbe alla città una quota di entrate notevoli. Comunque mi soffermo solo su questo, poi Bilancio ne parleremo dopo, anche io come le persone e i Consiglieri che mi hanno preceduto non voterò questo piano triennale delle opere pubbliche perché manca lo slancio politico, manca il desiderio concreto amministrativo di dare voce ai tanti bisogni che la città ha e che trovano ancora oggi nessuna realizzazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Bartolucci prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Allora, visto che si parla di manutenzione...

PRESIDENTE: Consigliere questo è il suo terzo intervento, quindi faccia la dichiarazione.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: È inerente ai lavori pubblici, visto che nella previsione dei lavori pubblici si parla anche di manutenzione non è un miglioramento... dunque, c'è il baratto amministrativo, articolo 24 dello sblocco Italia, per il quale noi abbiamo presentato una mozione dove proponevamo appunto il baratto amministrativo per superare proprio i problemi di manutenzione. Questo avrebbe portato un vantaggio per l'Amministrazione e un vantaggio per i cittadini, cioè coloro che non possono a volte non riescono a pagare tutti i tributi previsti. Ora, siccome richiamo questo articolo perché l'ho letto, ovviamente l'Organo dei

Revisori nella loro valutazione hanno sottolineato il fatto che questa Amministrazione non ha deliberato l'articolo 24, proprio questo, ripeto, questo andrebbe a vantaggio dei lavori pubblici di questa programmazione. Ora ci sono dei passaggi molto interessanti, riflessivi che ho trovato pure sul sito diritto.it, dove parla proprio di questo, dell'importanza di queste misure, che sarebbero state necessarie ripeto proprio allo scopo. Perché? Perché con questa misura i cittadini potrebbero operare degli interventi che riguardano la pulizia, la manutenzione etc., etc., questa Amministrazione non ha avuto nemmeno la lungimiranza di adottare questi provvedimenti oppure queste opportunità sia per i cittadini che per l'Amministrazione, questo quindi va a peggiorare la programmazione politica che ha questa Amministrazione. Volevo sottolineare solo questo visto che se ne è parlato, grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare, allora pongo in votazione prima gli emendamenti così come li ha illustrati l'Assessore Paziienza con i dovuti pareri tecnico e contabile e il parere dei Revisori dei Conti favorevoli, il primo è il protocollo 13358 del 28.04.2017 a firma dell'Assessore Paziienza.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari 1, astenuti 5. L'emendamento è approvato. Passiamo al secondo emendamento che avevo fatto questa mattina, che ha appena letto l'Assessore Paziienza, cioè la variazione dell'importo a riquadro fonte di finanziamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 6. Il secondo emendamento è approvato. Passiamo ora alla delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari 6, astenuti nessuno. Quindi la delibera è approvata. Votiamo ora per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 6. Passiamo al Terzo Punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE ALLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI E DENOMINATA TASI PER L'ANNO 2017 –**

PRESIDENTE: Ce la presenta l'Assessore Savi. Prego Assessore.

ASSESSORE SAVI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Con questa delibera si sottopone all'esame e approvazione del Consiglio l'annuale proposta con la quale si dispongono le aliquote e le detrazioni relative alla tassa sui servizi individuali denominata Tasi, relativamente all'anno 2017. Più in particolare la delibera prende le mosse dall'articolo 54 del Decreto Legislativo 446 del 1997, così come diciamo modificato dall'articolo 1 Comma 169 della Legge 296 del 2006 e successivamente prorogato dal Decreto Legge del 30.12.2006 che proroga l'approvazione del Bilancio del 2017 al 31 marzo. Più in particolare, come già diciamo abbiamo visto per gli scorsi anni la Legge di Stabilità, con riferimento alla Tasi, ha previsto la esenzione dell'imposta a favore dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con esclusione delle categorie A1, A8, A9, l'esenzione dell'imposta per gli immobili agricoli e la riduzione dell'imposta 75% a favore degli immobili locati a canone concordato. La medesima Legge di Stabilità introduce modifiche al Fondo di ...comunale, in gran parte derivante dall'assetto delle entrate, con la modifica dell'articolo 380 ter della Legge 228 del 24 dicembre 2012, prevedendo appunto che il predetto fondo sia incrementato dell'abolizione della Tasi dell'abitazione principale per l'esenzione dell'IMU dei terreni agricoli per l'esenzione della Tasi per alcune abitazioni principali e per l'esenzione dell'IMU per gli immobili di cooperative edilizie, oltre che la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni date in comodato gratuito e registrate dai parenti del primo grado ad uso di abitazione principale, oltre

infine ad una riduzione del 25% dell'Imu e della Tasi per gli immobili locati a canone concordato. Tenuto conto di questo, tenuto conto anche che il minor gettito della Tasi verrà ristorato dallo Stato attraverso l'incremento del fondo di solidarietà comunale, che la stima fatta appunto per questo ristoro per l'anno 2017 è pari a 3.078.977 che si prevede di avere un residuale gettito della Tasi pari a 315.000 euro e che questo residuale gettito debba essere diciamo destinato a finanziare i servizi indivisibili, quali ad esempio sull'illuminazione pubblica, sicurezza, manutenzione del verde, protezione civile, la biblioteca, le attività culturali, il trasporto pubblico locale, che quindi si individuano i riporti analitici della predetta tassa sui servizi indivisibili secondo la tabella che ritrovate chiamata in delibera, alla quale appunto mi richiamo, tenuto conto di tutto ciò si propone a questo Consiglio di confermare per le motivazioni espresse le aliquote previste per il 2017, così come quelle previste per il 2016, di stabilire il riparto del carico tributario complessivo del 30% a carico della Tasi ovviamente, a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore e di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia e di pubblicare la delibera così come previsto per Legge. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi su questa delibera, altrimenti la pongo così come presentata in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 14, contrari 1, astenuti 4. Quindi la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 5. Grazie. Passiamo quindi al prossimo punto.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019 ARTICOLO 170 C1 DEL TUEL –**

PRESIDENTE: Ce lo presenta l'Assessore Savi. Prego Assessore.

ASSESSORE SAVI: Grazie Presidente. Dunque su questa delibera c'è un emendamento Presidente che credo sia opportuno discutere.

PRESIDENTE: Se lo vuole presentare.

ASSESSORE SAVI: Sì.

(L'ASSESSORE SAVI PROCEDE ALLA LETTURA DELL'EMENDAMENTO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Io volevo chiedere al Consigliere se cortesemente ci poteva illustrare in cosa consiste questa variazione e che cosa è stato contestato dall'Organo di Revisione per il quale è stata necessario questo emendamento al DUP.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE SAVI: Questo emendamento si è reso necessario come ho già indicato in Commissione a seguito della predisposizione del Documento Dup, più in particolare in alcune parti di questo documento che diciamo consta di quasi 300 pagine, erano state rimaste inserite le schede relative alla scorsa annualità, quindi delle varie tappe della predisposizione di questo documento, perché come voi tutti potete immaginare come detto un documento di 300 pagine non si redige con un giorno ma ci vogliono più sedute; nel corso di queste sedute il termine lavori e ripresa lavori, alcune delle schede che erano oggetto di lavorazione sono state riprodotte

con i contenuti dell'anno precedente, quindi questo ha reso necessario predisporre alcune modifiche. Se volete le esaminiamo, non è un problema, per dire la prima modifica riguarda la organizzazione di gestione dei servizi pubblici locali, nella scheda che è stata variata praticamente c'era nel 2016 come Azienda Speciale una, in realtà nell'Azienda Speciale verrà costituita nel 2017 e quindi non abbiamo fatto altro che togliere uno dal 2016 e mettere uno nel 2017 perché si prevede nel 2017 di costituire come voi tutti sapete un'Azienda Speciale. Ricordiamo che il DUP è un documento programmatico, non è un documento storico, quindi è chiaro che sono previsioni che io spero possano anche realizzarsi. Nella scheda seconda pure erano rimaste praticamente degli importi previsti per l'annualità precedente che non tenevano conto per dire di alcuni aggiornamento come il capitolo di Bilancio 33410 relativo ai servizi generali aggiuntivi, il capitolo sempre 33410 per l'appalto assistenza Handicap per 38.237, l'appalto della mensa scolastica che è passato da 1.536.000 del 2016 a 1.479.000 del 2017, oltre a servizi generali aggiuntivi per 145.780, la pulizia straordinaria del Casale dei Monaci che è passata da 1.000 euro a 500 e l'appalto scuolabus è rimasto lo stesso, anche la pulizia straordinaria è rimasto lo stesso, appalto gestione asili nido 780.150, l'aggio è passato a 94.550, i servizi generali aggiuntivi sono stati inseriti nella scheda per 66.803, quindi per un totale di 4.928.778. Anche nella scheda 2.2.2 Società partecipate sono stati inseriti ovviamente le due società partecipate, i siti – questo ve lo dice per i motivi che poi andremo a richiamare in seguito – delle due società, oltre agli oneri per l'Ente, che sono stati individuati in 5.924.154 per quanto riguarda la società Ambiente, arredamento al servizio di igiene urbana e 4.928.778 per quanto riguarda l'Azienda ASP S.p.A. per i servizi di mensa Assistenza E C, servizio di scuola riscossione, imposta di pubblicità, quelli che abbiamo visto poc'anzi praticamente. Nella Parte affianco praticamente sono anche cambiati i risultati dall'anno 2013/2014 e

2015 relativamente ai risultati di esercizio. Anche i proventi, la scheda quindi successiva allegato D, i proventi e le percentuali di riparto dei servizi che abbiamo poc'anzi detto, quindi mensa scolastica, asilo nido, scuolabus etc., diciamo erano stati riprodotti con delle percentuali che erano relative alle annualità precedenti, invece sono state aggiornate con i numeri che abbiamo deliberato nell'ultimo Consiglio Comunale relativamente ai servizi a domanda individuale, così come emendati nello stesso Consiglio, quindi abbiamo riprodotto una percentuale complessiva a carico dell'Ente del 54,08. Pure sul patto di stabilità erano rimaste delle piccole imprecisioni relative all'annualità precedente che sono state diciamo modificate, l'allegato F anche per quanto riguarda le spese relative alle risorse umane erano rimaste inserite delle somme che si riferivano alle annualità 2015, quindi abbiamo messo l'assestato corretto del 2016, 2017, 2018 e 2019, in particolare così diciamo le esaminiamo subito e quando dobbiamo esaminare le DUP le diamo per già esaminate. In particolare la spesa per il personale dipendente era, è stata anzi pari a 8.017.770 nel 2016, quindi parliamo di assestato 2016 ed è prevista nel 2017 per complessivi 7.858.783, diciamo che sostanzialmente la spesa per il personale è pari a 7.258.000, poi ci sono oneri aggiuntivi relativi all'imposizione Irap per 476.000 euro, incarichi professionali 110.163 euro, buoni pasto 65.000 euro. Poi ci sono altre voci che ritengo di secondaria importanza, la voce più significativa è quella relativa al personale dipendente che ribadisco 7.258.000 oltre all'Irap per 476.00 euro, 7.806.000 invece la previsione complessiva della spesa del personale del 2018 e 7.757.000 quella relativa al 2019. Anche la nota esplicativa sulle spese per il personale ha subito qualche piccola variazione, nulla di particolarmente significativo. Incarichi per collaborazione professionale, anche qui diciamo sono previsti, sono stati assestati quindi impegnati nel 2016 complessivi 750.321, invece prevista come spesa nel 2017 573.474. Di particolare rilievo sono i

compensi previsti per i Revisori dei Conti 49.906, le spese legali per 50.000 euro, incarico tecnico per rilascio delle certificazioni 40.000 euro, per un fondo di progettazione 40.000 euro, direzioni lavori viabilità e manutenzione per complessivi quasi 75.000 euro. Nel 2018 invece si prevede di impegnare 309.000 euro e nel 2019 275.000 euro. Ultima modifica è quella relativa all'allegato H, che va a modificare praticamente i beni oggetti di alienazione, come alloggi, terreni, che poi diciamo vedremo pure se nello specifico per questi è meglio all'interno della singola scheda. Questi sono gli emendamenti che sono stati fatti appunto e resi necessari per effetto della valutazione finale che è stata fatta sul documento. Grazie. Non so Presidente se lo vuole mettere in votazione subito l'emendamento o lo votiamo con la delibera finale.

PRESIDENTE: No, sentiamo un attimo il Consigliere, visto che ha avuto queste spiegazioni. Prego.

CONSIGLIERE: Grazie Consigliere. Dunque io devo far rilevare una inesattezza nel contenuto di questo emendamento. Faccio riferimento alla spesa per la tassa Tari, per la quale è stata imputata una spesa di 5.924.000 euro, mentre invece nella delibera di assegnazione del servizio, la 178/2015 quando è stato assegnato il servizio alla Società Ambiente è stato deliberato un importo per questo servizio, per nove anni, di 5.621.000 scontato del 5%, per cui un importo di 5.340.000 euro, per cui non possiamo prevedere, cioè da dove salta fuori questo valore 5.900.000 euro? Cioè non è un importo autorizzato perché è stata pianificata una spesa al momento dell'assegnazione appunto con la delibera 178/2015 e stato stabilito un costo di 5.340.000 euro, per cui questa è un'inesattezza che vada un po' a sconvolgere sia il DEP che poi il Bilancio di Previsione Triennale, insomma chiedo al Consigliere Savi se ci dà un po' una spiegazione plausibile di queste inesattezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego.

ASSESSORE SAVI: Verifichiamo con il piano che è stato fatto, perché questi sono gli importi che risultano da Bilancio, quindi evidentemente rispetto a quelli ci sono stati degli aggiornamenti, io adesso questo ovviamente non posso in questa sede saperlo, però vi assicuro che insomma è stata fatta un'attività di ricognizione puntuale di questo importo che era stato inserito per una cifra diversa, insomma, quindi sono importi che vengono forniti dagli uffici tecnici, adesso vediamo che riesco a trovarlo all'interno del piano. Eccolo qua, 5.924.154, perché nell'importo che era stato previsto dal contratto probabilmente non è... l'Iva di quanto è, del 10%? 538.559, però se lei vede a pagina 27, adesso qui non ce l'avete ma ne dispongo io, a pagina 27 del Piano Finanziario è riportato esattamente la cifra di 5.924.154, che l'importo che rimane a carico dell'Amministrazione. Quindi, per questo dico che era stata fatta un'attività di ricognizione piuttosto puntuale, quindi quello che a noi fa fede ovviamente è il piano finanziario e quello che c'è scritto in Bilancio. Siccome quello che c'è scritto in Bilancio riproduce fedelmente quello che c'è scritto nel Piano Finanziario, questo punto devo ritenerlo corretto. Però ad avvalorare questa mia ipotesi c'è anche l'espressione del Collegio dei Revisori, il Collegio dei Revisori invita a verificare riguardo la Tari, quindi stiamo a pagina, non lo so perché qui le pagine non sono indicate, però la sezione dove riporta verifiche attendibilità e congruità delle previsioni anno 2017 per le entrate, alla voce TARI dice l'Ente ha previsto nel Bilancio di Previsione 2017 la somma di euro 7.800.000 mentre sia nella delibera di Consiglio Comunale 19 etc., etc., nella delibera di Consiglio Comunale 20, riportano un gettito complessivo ad euro 7.428.000, ovviamente queste somme sono il costo del servizio più ovviamente le tasse da pagare del conferimento in discarica etc., etc.. Per cui anche l'Organo di Revisione ha delineato una differenza notevole che è circa 400.000 euro tra i due

importi, tra quanto deliberato e quanto invece imputato nel previsionale di spesa. Per cui io mi chiedo dove è il problema?

ASSESSORE SAVI: Le rispondo subito Consigliere così deplaniamo la questione su un'altra tematica che avremmo affrontato dopo con l'esame del Bilancio, in particolare con l'esame del parere dei Revisori dei Conti, lo esaminiamo ora così lo saltiamo dopo. La questione si è posta sul tenore letterale della delibera relativa all'approvazione del Piano Finanziario, perché nella delibera che noi abbiamo licenziato il 31 marzo si faceva espresso riferimento, proprio nel deliberato all'importo dovuto al punto 3, ve lo riproduco, di quantificare in euro 7.428 il gettito complessivo della tassa rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura del costo del servizio. Al Punto 4 di dare atto che sul gettito complessivo della tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio di funzione ambientale di cui all'articolo omissis. Quindi, loro hanno ritenuto che questo si applica invece si intendesse è stato applicato, in realtà ai 7.428.000 così come c'è scritto e riprodotto nella norma e credo insomma anche in senso abbastanza chiaro, il si applica vuol dire che su quella somma si applica, quindi su quella viene applicato il tributo che è pari al 5%, quindi questo è stato oggetto di uno scambio di epistole con i Revisori, al termine delle quali l'ultima credo che arriverà a brevissimo, me la forniranno qui in Consiglio, con la quale la questione è risolta, nel senso che ai 7.428.000 si applica il tributo del 5% per arrivare ai 7.800.000, quindi anche in quel senso non ci sono antinomie tra quello che abbiamo iscritto nel piano finanziario, quello che è scritto in Bilancio e quello che è riprodotto nel parere dei Revisori, quindi, l'importo corretto è 7.800.000. È chiaro che dai 5.900.000 che abbiamo adesso emesso come costo a carico dell'Ente, poi ci sono tutta una serie di spese aggiuntive che voi conoscete bene perché le avete esaminate in occasione dell'approvazione del Piano Finanziario che portano ai 7.800.000. Quindi, su questa tematica io spero

di aver chiarito la questione e di non doverci tornare sopra se non con l'esame appunto della risposta che arriverà dai Revisori dei Conti che credo sia già arrivata ma che mi porteranno qui in Consiglio. Se non ci sono altre questioni Presidente ho finito.

PRESIDENTE: Consigliere Abbondati prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Assessore il 5% mi ripete è il tributo provinciale, però il tributo provinciale Assessore è un tributo che va applicato alla quantità di rifiuti che circolano sulla strada, questo è il punto, il tributo provinciale è un tributo che viene applicato per quanto riguarda i rifiuti che la Provincia incamera questo 5% per la quantità, diciamo è un onere che viene dato alla Città Metropolitana o alla Provincia in funzione di tutti i rifiuti che vengono trasferiti dalla raccolta agli impianti di trasferimento. Quindi, il 5% va applicato su questo ammontare, non va applicato sull'intero costo del servizio, perché dentro quel costo del servizio ci sono altre voci che non hanno nulla a che fare sull'imposta, quella è un'imposta di scopo ambientale che viene determinata in funzione della percentuale dei rifiuti che circolano sulle strade. Quindi, se è così, quel 5% va applicato unicamente sulla quantità dei rifiuti, sul costo del Piano Finanziario attribuibile alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, non su altre voci, perché altrimenti è improprio. Quei 7.400.000 e rotti non è il costo esclusivamente riconducibile alla raccolta e al trasferimento dei rifiuti ma ci sono altri costi che fanno quell'ammontare definitivo, quindi il 5% non si può applicare in più a tutto, sennò come se fosse un'Iva ma non è così, è un'imposta addizionale che è cosiddetta imposta ambientale che viene pagata alla Provincia perché i camion che vengono raccolti qui e li portano a Malagrotta circolano sulle strade della Provincia e quello è un onere che viene dato a risarcimento ma su quello non si possono caricare altre somme su cui si applica quel 5%, è improprio.

ASSESSORE SAVI: Ma consigliere io credo che la materia imponibile, i criteri di determinazione del tributo siano quelli riprodotti ormai da x anni a questa parte, i Revisori non contestano l'applicazione, cioè i criteri di determinazione del tributo, i Revisori dicono soltanto che a loro parere 7.400.000 è l'importo del piano finanziario e in Bilancio c'è 7.800.000, dice come mai esiste quella differenza? Quindi la questione ormai è risolta.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Assessore non è risolta, è la sua spiegazione che io contesto, io ho capito quale è la risposta sua, 7.800.000 viene dall'applicazione del 5% sul costo dell'intero servizio del piano finanziario, 7.400.000, questa è la risposta che voi avete dato al Collegio dei Revisori, io le dico quel 5% non può essere applicato al costo l'intero servizio perché sennò sarebbe un'aliquota sull'imponibile, quel costo è un costo di una sorta di imposta ambientale che la Provincia applica sui rifiuti che vengono conferiti, sulla quantità e il costo dei rifiuti che vengono trasferiti, questo è improprio, poi fate voi la valutazione, ma secondo me è così.

PRESIDENTE: Bene grazie. Non ho altri iscritti a parlare. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Sì, alla luce di queste valutazioni in pratica noi avremo una tariffa Tari conteggiata male, perché se il 5% viene applicato alla voce totale e non solo alla voce per la quale è prevista l'applicazione alla fine dell'anno noi avremo una tariffa Tari più elevata di quello che avremmo dovuto pagare. Quindi, per cui, alla luce di questo la tariffa è errata, quindi pure la valutazione del documento è sbagliata, o nella fattispecie dell'emendamento, quindi non lo so, non so in questi casi cosa dovremmo fare. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. L'emendamento l'abbiamo fatto quindi possiamo chiudere la discussione. Metto in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 15, contrari 2, astenuti 3. Quindi l'emendamento è approvato. Votiamo adesso la delibera. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SAVI: Il Documento Unico di Programmazione DUP che ora andremo ad esaminare diciamo nelle parti più salienti, anche perché come dicevo poc'anzi è un documento di trecento pagine e quindi comporterebbe un tempo di esame molto, molto prolungato, oltretutto perché lo abbiamo visto in maniera più prolissa nel corso delle commissioni consiliari, è il documento cardine di un'Amministrazione e siccome al suo interno vengono riprodotti diciamo i dati contabili relativi al Bilancio di Previsione che andremo ad esaminare con la prossima delibera, io eviterei, cioè esaminerei nel Dup anche i dati contabili appunto che sono contenuti nel Bilancio di Previsione, così per brevità anche dei lavori di questo Consiglio diciamo evitiamo di riesaminare gli stessi elementi all'interno dell'esame della delibera relativa al Bilancio, per la quale io al di là delle questioni della discussione in Consiglio mi riporterei all'esame della mera delibera. Detto questo inizierei con l'esame del Dup che è il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali, è lo strumento ovviamente di guida strategico operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente i sistemi comunitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Dup si compone di due sezioni, una sezione strategica e una sezione operativa, la prima ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, la seconda è pari a quella del Bilancio di Previsione. La seconda sezione poi, come vedremo, l'operativa si divide in due parti la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 e individua in coerenza con il quadro normativo di

riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio, il Comune di Ciampino in attuazione dell'articolo 36 ha approvato con la delibera di Consiglio Comunale del 30 Giugno del 2014 il programma di mandato per il 2014/2019; la sezione strategica, come dicevo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli obiettivi generali di finanza pubblica. Nella sezione operativa inoltre vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio declinate in programmi che costituiscono sulla base della successiva attività di programmazione di medio e lungo termine il piano triennale attuale e annuale della performance. Diciamo che la prima parte è una parte per lo più di carattere descrittivo statistica che sicuramente ha i suoi impatti sul Bilancio, ma che anche in termini discorsivi e di indagine credo sia interessante andare ad esaminare. Per quanto riguarda la parte statistica esamineremo la caratteristica della popolazione e del territorio e della struttura organizzativa dell'Ente, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali e gli indirizzi generali di natura strategica, la coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Quindi, andando avanti, nel 2015 al 31 dicembre la popolazione residente nel Comune di Ciampino è pari a complessivi 38.412 abitanti, divisi per 18.257 maschio e 20.155 femmine, il numero delle famiglie è pari a 16.094, il numero delle convivenze è 16, il numero medio dei componenti di ogni famiglia è 2,38. Importante rilevare anche che nel corso dell'ultimo decennio c'è stata una sostanziale stabilità della popolazione del Comune di Ciampino che si attesta intorno a 38.400, 38.500 abitanti, la scarsa attrattiva in parte è dovuta a un alto livello di saturazione urbanistica,

Ciampino è tra i Comuni dell'hinterland ad un indice di consumo del suolo pari a 32,9%. I dati ci mostrano una situazione nella struttura della popolazione sostanzialmente stabile. La popolazione attiva, cioè quella dedicata al lavoro diminuisce dello 0,5% rispetto al 2013, passando dal 66,3 al 65,8, quindi vuol dire che su 100 abitanti 65, quasi 66 sono abitanti in età attiva, cioè in età lavorativa. I giovani si mantengono intorno al 14%, gli anziani intorno al 20%. Andiamo ancora avanti, ripeto, mi soffermerò soltanto sui tratti salienti della relazione. Adesso andiamo ad esaminare invece le componenti reddituali della media del Comune di Ciampino. Ciampino secondo i risultati pubblicati dal Nef nel 2014 conta 24.375 contribuenti, il 63,4% della popolazione con una produzione di reddito al lordo di 528.532.000, di cui il 58,8 realizzato da lavoro dipendente, il che è in linea con la percentuale di popolazione attiva che vedevamo poc'anzi. Dai dati pubblicati emerge un reddito familiare di 27.159 che è poco inferiore a quello della media Nazionale. L'area del disagio reddituale aumenta leggermente rispetto agli anni precedenti, collocandosi intorno al 25,7%. Il numero come dicevo dei contribuenti sono pari a 24.375, il reddito da fabbricati, questo è un dato a mio parere anche piuttosto interessante, è pari a 19.650.000, il reddito di lavoro dipendente, è chiaro che qui parliamo di redditi complessivi eh, è pari a 310.000.000 circa, i redditi da pensione sono erogati sono pari a 162.000.000 di euro, i redditi di lavoro autonomo 13.000.000 di euro, quindi diciamo una percentuale molto molto bassa, quindi il reddito complessivo 528.532. Di particolare rilievo è anche indicare anche le attività produttive. Nel censimento dell'industria fatto nel 2011 le attività maggiormente presenti nel Comune di Ciampino erano le costruzioni pari al 14%, il commercio al dettaglio e all'ingrosso pari al 28,8%, le attività professionali il 12,7%, la sanità e l'assistenza pari all'8,6%, la ristorazione pari al 6,25%. In gran parte le attività sono caratterizzate dalla forma giuridica dell'imprenditore

individuale, che è quotata per una percentuale pari al 62%, mentre le S.r.l. sono presenti sul territorio per una percentuale pari al 23,5%, il 59% delle aziende ha un unico dipendente, quindi il titolare, 287 aziende hanno tra i tre e i cinque dipendenti, 120 aziende hanno tra i 6 e i 15 dipendenti, 14 tra i 16 e i 19, 20 aziende hanno tra i 20 e i 49 dipendenti, solo 7 hanno tra 50 e 99 dipendenti e soltanto 2 aziende superano i 250 dipendenti, credo Asp e Ambiente insomma. Poi, andando ancora avanti, sempre con le statistiche del 2011, la partecipazione al mercato del lavoro dei maschi è pari al 61,7%, quello del lavoro femminile è pari al 45,7%. Andiamo adesso ad esaminare la struttura organizzativa dell'Ente, l'Ente ha una dotazione organica di 205 unità, di cui 157 in servizio a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato. Nella tabella che trovate a pagina 35 poi sono riprodotte le unità divise per categorie, ci sono nella nostra Amministrazione in forza 6 dirigenti. Andiamo ancora avanti. Alla scheda 2.2 abbiamo già esaminato quella emendata così come ve l'ho esposta precedentemente. La nostra Amministrazione ha due enti partecipati che noi ben conosciamo, Ambiente S.p.A. e Asp S.p.A. per le quali abbiamo una percentuale di partecipazione al capitale sociale rispettivamente del 99,13% e del 99,96%; l'Azienda Asp è amministrata da un amministratore unico e al 31 dicembre contava 204 unità, delle quali 121 con contratto part-time e un dirigente, il costo del personale al 31 dicembre del 2015 dell'Azienda Asp ammonta complessivamente a 5.515.000. I servizi che gestisce l'azienda Asp li conosciamo e sono noti, cinque farmacie, la refezione scolastica, il trasporto scolastico, la pulizia degli uffici comunali, la assistenza E C, la gestione dell'imposta di pubblicità e il servizio di assistenza. Per quanto riguarda anche i costi riprodotti a pagina 43 sono quelli così come emendati e che vi ho puntualmente indicato nell'emendamento che abbiamo esaminato prima. L'Azienda Ambiente invece è amministrata per la quale abbiamo una partecipazione del 99,14%

è amministrata invece da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, il personale con contratto a tempo indeterminato era pari a 279 unità, di cui 3 dirigenti. Il costo complessivo del personale della Società Ambiente al 31 dicembre è stato pari a 11.411.683, i risultati dell'Azienda sono stati pari a un utile di esercizio di 50.000 euro nel 2014 e di 89.000 euro nel 2015, con un valore della produzione di 23.000.000 nel 2014 e 21.000.000 nel 2015.¹ Le società partecipate, come ho già esplicitato negli emendamenti, per queste società abbiamo sostenuto un onere pari a 5.924.454 relativamente alla Società Ambiente, 4.928.778 per la società Asp. Nelle schede che seguono, qui poi andiamo alla parte relativa alle funzioni esercitate agli indirizzi generali di natura strategica, pagina 50, troviamo appunto il programma, la scheda numero 1 relativa al programma delle opere triennali pubbliche del 2017/2019, sulla quale ovviamente è stata già fatta un'ampia disquisizione e quindi a quella mi rinvio. Passiamo invece alle fonti di finanziamento dell'Ente, a pagina 55, qui cominciamo a trovare riprodotti i dati relativi al trend storico 2014, 2015 e 2016, ma anche quelli relativi al 2017, 2018 e 2019 che come poc'anzi detto indicherò in questa sede per poi non doverli ripetere nel corso dell'esame della delibera sul Bilancio di Previsione. Come potete vedere dalla scheda a pagina 55, il trend storico del 2014, 2015 e 2016 rispettivamente conta entrate tributarie per 23.000.000 nel 2014, 22.883.000 nel 2015, 23.568.000 nel 2016. Nella programmazione pluriennale relativa al triennio 2017/2019 sono previste entrate tributarie per 22.966.000 nel 2017, 24.201.000 nel 2018 e 23.419.000 nel 2019, per una percentuale di scostamento pari al 2,55%. I contributi e i trasferimenti correnti sono previsti nel triennio 2017/2019, rispettivamente 4.902.000 nel 2017, 6.475.000 nel 2018 e 5.082.000 nel 2019 con uno scostamento pari al 5,19%. Le entrate di natura extra tributaria sono state stimate in 9.854.000 nel 2017, 9.367.000 nel 2018 e 9.857.000 nel 2019, con uno scostamento in negativo pari al

18,05% della media storica del 2014, 2015 e 2016. Le entrate correnti sono state previste per 37.723.000 nel 2017, 40.043.000 nel 2018, 38.357.000 nel 2019, con uno scostamento negativo pari al 7,46%. Il Fondo Pluriennale per le spese correnti, Fondo Pluriennale vincolato per le spese correnti è pari a 869.756 nel 2017, 14.231 nel 2018 e 0 nel 2019. Lo scostamento rispetto al trend storico è poco significativo perché nel 2014 non c'era nulla ovviamente. Il totale delle entrate utilizzate per il rimborso dei prestiti è pari a 38.592.000 nel 2017, 40.057.000 nel 2018 e 38.357.000 nel 2019. Per quanto riguarda i proventi derivanti dalle alienazioni di beni e trasferimenti di capitale sono stati stimati in 4.324.000 nel 2017, 3.726.000 nel 2018 e 4.471.000 nel 2019. Le entrate derivanti dall'accensione di mutui passivi sono state previste per 1.512.000 nel 2017, 1.014.000 nel 2018 e 330.000 nel 2019. Quindi il totale delle entrate destinate ad investimenti sono pari a 7.716.000 nel 2017, 4.741.000 nel 2018, 4.801.000 nel 2019. Il totale generale delle entrate è pari a 46.203.000 nel 2017, 44.799.000 nel 2018, 43.159.000 nel 2019, contro i 36.000.000 del 2014, 44.000.000 nel 2015 e 53.000.000 nel 2016, con un trend negativo del 12,87%. Le entrate stimate invece con il criterio della cassa, ricordo a tutti e questo per anticipare anche i contenuti della successiva delibera che il Bilancio 2017/2019 è previsto sia in termini di competenza, relativamente all'esercizio 2017, sia in termini di cassa che in termini di competenza, invece per gli esercizi 2018/2019 è soltanto in termini di competenza. Invece in questo caso le fonti di finanziamento riepilogate con il criterio di cassa sono pari per le entrate correnti a 50.351.000 nel 2017, 50.115.000 nel 2018, per quanto riguarda le entrate correnti, il totale invece complessivo delle entrate è stimato in 69.246.000 nel... scusate, l'assestato nel 2016 e stimato 63.950.000 nel 2017. Come dicevo 2018 e 2019 non ci sono stime perché il Bilancio viene redatto secondo soltanto i principi della competenza. Alla scheda 6.4 di pagina 57 troviamo il totale delle entrate

tributarie per competenza, 22.966.000 nel 2017 per cassa 24.236.000 appunto dicevo con la stima della cassa. Nella parte successiva sono riprodotte tutte le imposte e le aliquote relative alle entrate di natura tributaria che essendo per lo più di carattere discorsivo mi rimetto a quanto contenuto nella relazione. Passiamo alla scheda 64.2 a pagina 74, dove sono riprodotte le entrate per contributi e trasferimenti correnti nel 2017 sono stimati in 4.902.086, 6.475.000 nel 2018, 5.081.000 nel 2019, con il criterio della cassa nel 2017 sono stimate entrate complessive per 5.685.000. La scheda successiva invece è accesa ai proventi di natura extra tributaria che nel 2017 sono stimati in 9.854.000, 9.367.000 nel 2018, 9.857.000 nel 2019. Le previsioni di cassa nel 2017 sono pari a 20.192.000, lo scostamento percentuale come ho richiamato poc'anzi è negativo pari al 18,05%. Le entrate invece per quanto riguarda le risorse finanziarie in conto capitale, quindi le entrate stimate per competenza in conto capitale sono pari nel 2017 a 5.836.000, di cui 4.324.000 per alienazioni beni, 1.512.000 per accensione mutui, per cassa sono complessivamente stimati nel 2017 introiti per 13.385.000. Nella scheda successiva troviamo le entrate da finanziamento per investimenti pari a complessivi 1.512.453 la scheda riprodotta a pagina 78 invece riporta la verifica dei limiti di indebitamento, le spese per interessi passivi che sono stimate nel 2017 sono pari a 1.285.106, le riscossioni invece di crediti a pagina...scusate i proventi dell'Ente previsti a pagina 80 nella scheda 6.4.8 è quella riportata nell'emendamento che vi ho poc'anzi illustrato nella quale era prevista una percentuale complessiva del 54,08%. Nelle schede successive a pagina 81 e seguenti sono riprodotti l'elenco dei beni immobili dell'Ente alla quale scheda appunto mi riporto perché sono beni che abbiamo esaminato già in occasione dell'esame in Commissione Consiliare. Per quanto riguarda i proventi invece derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente troviamo proventi stimati nel 2017 per 71.600 euro nel 2017, 2018 stesso importo,

2019 stesso importo. Immediatamente dopo trovate praticamente l'immobile e la stima dei proventi per ognuno di essi. Ora andiamo direttamente alla scheda a pagina 89 dove è riprodotto, dove sono riprodotti gli equilibri della situazione corrente e generale del Bilancio, quindi, sempre con il criterio della competenza il Fondo Cassa all'inizio dell'esercizio era pari a 8.261.000, il Fondo Pluriennale vincolato per le spese correnti è pari a 869.000 euro, il recupero del disavanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente è pari a 900.000 euro, il totale delle entrate di cui al primo, secondo e terzo capitolo è pari a 37.723.000, le spese correnti del titolo primo sono pari a 36.673.000, di cui 143.000.000 di Fondo Pluriennale vincolato e 2.110.000 per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Quindi, la somma complessiva di questi due valori è pari a 2.317.000, l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione per le spese correnti è stato appostato per 1.442.000 euro, le entrate di parte capitale destinate alle spese correnti 1.039.000, le entrate di parte corrente destinate a investimenti 163.685.000. Questo era diciamo l'equilibrio, la scheda relativa all'equilibrio di Bilancio. Andiamo invece al quadro generale riassuntivo a pagina 93, qui troviamo Fondo di Cassa all'inizio di esercizio 8.261.000, entrate di natura tributaria, qui parliamo con il criterio della Cassa 2017, entrate tributarie stimate per 5.685.000, entrate di natura extra tributaria 20.291.000, entrate in conto capitale 9.423.000, totale entrate 59.539.000. Con il criterio invece della competenza sono entrate di natura trasferimenti correnti 4.902.000, entrate extra tributarie 9.854.000, entrate in conto capitale 4.324.000, entrate di natura tributaria 22.966.000, per un totale complessivo di 42.047.000. Entrate di altra natura 149.341.000 tra cui le partite di giro, pari a 105.000.000 di euro, per un totale complessivo delle entrate di 154.000.000. A fronte di queste entrate sono state stimate e previste spese correnti per 36.673.000 spese correnti, 8.049.000m spese in conto capitale per un totale di 44.723.000 con il criterio della competenza e

62.766.000 con il criterio della cassa, totale complessivo stimato per competenza 154.000.000, comprensivo di 153.000.000 di partite di giro per competenza, 172.064.000 per cassa di cui 105.950.000 partite di giro. Andiamo ancora avanti, qui nel paragrafo 8 sono previste le linee programmatiche di mandato, quindi, praticamente tutte quelle che sono le attività che sono previste nel mandato stesso, sono dieci, anche queste essendo per lo più di carattere discorsivo ed elencativo vi rimando a quanto contenuto nel documento. Anche per quanto riguarda lo stato di attuazione delle linee programmatiche del mandato 2017/2019, che partono da pagina 112 io mi riporterei direttamente al documento che insomma sono questioni per lo più di carattere estremamente indicativo. Passiamo invece direttamente alla, prima abbiamo esaminato le entrate, adesso andiamo ad esaminare il quadro generale degli impieghi per missione. Nell'anno 2017 diciamo sono previste le spese correnti 10.491.000 per la missione 1, 1.335.000 per la missione 3, 3.550.000 per la missione 4, 332.000 euro per la missione 5, 109.000 euro per la missione 6, 2.000 euro per la missione 7, 725.000 euro nella missione 8, 8.643.000 per la missione 9, 2.132.000 per la missione 10, 11.000 euro per la missione 11, 6.864.000 per la missione 12, 245.000 euro per la missione 14, 2.230.000 per la missione 20. Ora diciamo per brevità non riporterò schede relative al 2017 e 2019 e mi limito alla indicazione delle spese relative per missione, poiché le spese relative ad ogni singola missione e i contenuti di ogni singola missione se vi ricordate li abbiamo esaminate nella Commissione Consigliare. Trovate poi per ogni missione nelle schede successive a pagina 140 e successive per ogni missione trovate i vari servizi e anche qui, essendo questioni per lo più di carattere indicativo mi riporto al documento. Esaminata la parte strategica andiamo adesso alla parte seconda che è la sezione operativa. La sezione operativa, come ho accennato all'inizio, ha carattere generale, ha contenuto programmatico e costruisce lo strumento a supporto del processo

di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dal DUP, in particolare la sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo riferimento l'arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della sezione operativa predisposto in base alle previsioni e gli obiettivi fissati dalla sezione strategica costituisce guida e vincolo ai processi di detrazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Nelle pagine che seguono viene riportata la ripartizione di programmi progetti suddivisi per missione in particolare la colonna ambito strategico indica il progetto strategico di durata triennale quinquennale, la colonna ambito operativo indica l'intervento con un'azione annuale o al massimo triennale. Quindi, anche qui nella sezione operativa parte prima troverete appunto per ogni missione come dicevo la parte strategica e la parte operativa, anche qui vi invito a esaminare nel dettaglio quanto riprodotto nel documento unico. Passiamo alla seconda sezione della parte operativa, dove sono riportate l'elenco annuale delle opere pubbliche che abbiamo già esaminato, la spesa per le risorse umane che abbiamo esaminato in occasione dell'emendamento relativamente alla scheda delle risorse del personale e andiamo invece ad esaminare le assunzioni a tempo indeterminato dell'anno 2017, che sono pari ad un part-time un messo notificatore, un addetto di vigilanza, due addetti di vigilanza, un istruttore tecnico, cinque istruttori amministrativi contabili, un istruttore direttivo. Le spese per incarichi di collaborazione le abbiamo viste con l'emendamento, il piano di alienazione l'abbiamo verificato in occasione della relativa delibera, quindi questo è il contenuto complessivo del documento unico di programmazione economico, del documento unico di programmazione al quale non avrei null'altro da aggiungere se non invitarvi al voto. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Non ho iscritti a parlare, quindi lo pongo a votazione? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Ma dunque questo Documento Unico di Programmazione è un po' come il DEP degli Enti Locali per similitudine, vuol dire il documento strategico che mette insieme le risorse e che cosa ci si vuole fare con quelle risorse, quale è la visione che sta in controluce di quel programma di previsione. È un documento corposo, quasi 300 pagine, inizia con un'analisi statistica e dello stato sia sociale che economico della città, servirebbe proprio questo ogni volta che si fa il Bilancio, vedere come sta messa la città dal punto di vista sociale, dal punto di vista economico, dal punto di vista culturale, una serie di dati che servirebbero ad analizzare, io direi a metà mandato come sta messa questa città e utilizzare l'ultimo triennio a disposizione per fare una programmazione strategica in funzione degli obiettivi di mandato. Questo, capita, è il documento principe Consigliere Savi, mi piacerebbe dire Sindaco ma non c'è, caro Sindaco è il documento strategico perché a metà mandato si capisce che cosa volevo fare, quali sono le risorse che oggi ho a disposizione e che cosa da qui alla fine del mandato penso di mettere in campo per farlo. Voglio dire un bel punto di snodo. Devo dire il documento nelle sue potenzialità è fondamentale, è fenomenale, salvo il fatto che già dall'analisi diciamo strategica, lasciamo perdere le analisi dei dati che sarebbe pure interessante fare caro Sindaco, però mi limito a verificare quello che era la portata delle intenzioni che stanno alla base del suo programma di mandato poi ribadite qui nella prima seduta del Consiglio Comunale, mi ricordo, le linee di mandato. Bene, qui sono riportate fedelmente una serie importante, diciamo quasi per intero direi ho notato ampi stralci del programma di suo Governo, per esempio io avrei, ma questo per ragioni anche di pudore o messo di riportare nel capitolo sei grandi progetti la riga in cui si dice ancora nel programma strategico "saranno valutate e perseguite tutte le possibili collaborazioni con Enti Istituzioni Comunali per arrivare ad un'acquisizione pubblica dell'area",

parliamo del Ligdo, quando poi dentro le schede degli obiettivi ci scrivete voi stessi Ligdo se l'è comprato un soggetto privato all'asta. Quindi, perlomeno un buon pudore sarebbe stato quello di omettere queste due righe, per una coerenza lessicale, lasciamo perdere la coerenza politica che ormai non fa più parte da tanto tempo, però per una coerenza lessicale sarebbe stato più opportuno omettere queste due righe. Ma ciò detto, andiamo avanti. È chiaro che lì c'è riportato tutte le linee strategiche, ampi spazi di quel programma, poi è suggestivo leggere la seconda parte “stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato”, beh, adesso di quante linee di mandato saranno circa 25/30, per tre o quattro c'è scritto realizzazione prevista per l'anno in corso, obiettivo in corso di attuazione un paio, il resto rimandiamo al 2019, gran parte di queste linee di mandato le auspichiamo di rimandarla alla corsa finale, quando in vista del traguardo bisognerebbe correre e parecchio per tagliare il traguardo e dire ai cittadini queste erano le linee di mandato, questi erano gli obiettivi raggiunti, soltanto che purtroppo da quello che voi ci mettete in questo Bilancio, come ha detto il Consigliere Savi, stiamo in un Bilancio squisitamente tecnico, non abbiamo una lira per programmare, quindi questo rinvio al 2019 più che un rinvio politico in virtù di dire spariamoci le ultime cartucce nei mesi clou è un rinvio amaro, sapere che né oggi, né l'anno prossimo, tanto meno nel 2019 queste cose possono essere fatte. Però io anche per quelle che voi dite obiettivi in corso di attuazione mi piacerebbe sapere caro Sindaco quando si dice miglioramento del rapporto con il cittadino, missione 1 descrizione “si tratterà di passare da una partecipazione generica a una gestione condivisa”, è un concetto di smart city, un metodo di Governo basato sulla collaborazione tra Amministrazione, cittadini ed imprese, favorito dalle nuove tecnologie e dalle relazioni sociali, con l'obiettivo del bene comune, obiettivo in corso di attuazione; ma ci potete dire come lo state attuando questo obiettivo?

Ogni qualvolta ci sono state diverse occasioni per misurarvi con quello che pensano i cittadini, a cominciare dal Ligdo, a cominciare dalle delibere di iniziativa popolare, voi avete messo un muro per dire questa non è roba che dobbiamo... questo è il luogo della rappresentanza e della discussione, non ci dobbiamo perdere nel tempo a discutere con i cittadini che guarda caso forse c'hanno pure qualche idea. Allora, io vorrei capire oggettivamente quando la bellezza di questi documenti, allora se è un obiettivo in corso di attuazione io mi aspetterei che qualcuno si alzasse qui e declinare come si sta attuando questa che era il punto fondativo del suo programma, la smart city, lei su questo ha fondato Sindaco il mandato di tutti i cinque anni, “voglio cambiare questa città, la voglio realizzare, la voglio trasformare come città innovativa, moderna in cui si riducano gli inquinamenti, riducano i tempi della città”, diciamo il rapporto cittadini amministrazione sia un rapporto ogni giorno partecipato e condiviso, vorrei capire come è stato messo in campo questa roba qua, come si è declinata, se mi potete rispondere, se avete qualcosa da dire altrimenti come succede spesso, la Consiglieria Perinelli prima ha detto in Commissione “risponderemo in Consiglio”, io sto aspettando, ascolto, mi piacerebbe ascoltare, per un confronto, per dire “caro Consigliere Abbondati sì l’avevamo scritto insieme, noi l’abbiamo realizzato o lo stiamo realizzando in questo modo”. Prendo atto, perché la politica è questa, prendere atto, oppure è obbedire agli ordini, alzare la mano, allora diciamo che non è così, bene, io voglio sapere dalla sua stanza no non è così in linea teorica, voglio che qualcuno si alzi e mi metta qui su questo punto specifico cosa sto facendo per la smart city, chiaro? Consigliere Corrias se lei pensa che non è così me lo dica, non me lo dica lei me lo dice l’Assessore io aspetto. Andiamo avanti, linea di mandato poi il resto azione da realizzare entro il 2019. Certo, lo sappiamo tutti che al 2019 se non succede nient’altro si vota, quindi è chiaro che tutte le linee di mandato teoricamente entro quella data si debbono realizzare.

Poi veniamo ai numeri, ai nudi e spietati numeri. Avete fatto diciamo il 29 dicembre dell'anno scorso la madre di tutte le battaglie, avete salvato l'Asp, 2.170.000 euro, qualcuno aveva provato a dirvelo non l'opposizione, i garanti massimi degli equilibri di Bilancio, avevano provato a dirvelo attenzione che il Bilancio va in serio pericolo dopo questa rivoluzione di sottrarre 2.100.000 euro alle casse da destinare alla salvezza dell'Asp, ma diciamo la preoccupazione del fatto che l'Asp non si è salvata ma non è mia, non è mia, è il Presidente del Consiglio Comunale Marcello Muzi che ha scritto una lettera e ha detto "per favore convocate la Governance e mi fate capire a che punto è il piano industriale che prevedeva precisi e obbligati punti di attuazione a iniziare da gennaio e stiamo a maggio e qui ancora non si vede nulla all'orizzonte", non l'ho io, non l'ha fatto l'opposizione, chi non ha votato, l'ha fatto il Presidente del Consiglio e io ho assistito anche a questa Governance molto animata, poi si scopre che l'accordo che il Sindaco si è rivenduto qui con i Sindacati, che le riduzioni non ci sono, che abbiamo perso già 116.000 euro alla trimestrale nel 2017...abbiamo un avanzo, diciamo un disavanzo che qui sarà sancito di 9 milioni di euro, un'ipoteca per i prossimi tre anni, un'ipoteca che consente di non fare niente se si vuole lasciare alle future Amministrazioni i conti in ordine, perché ormai non vale più come valeva tempo fa che i disavanzi si accumulavano e quando si lasciavano le Amministrazioni si lasciavano con buchi di Bilancio di milioni e milioni di euro, qui bisogna chiuderli i conti e quindi da questo punto di vista poi andando a specificare le singole missioni e le singoli voci si scopre che per far fronte agli inquinamenti atmosferici ci sono... per la delega del caro amico qui che ha vinto pure il derby, sarà sollevato, sono contento, Rino, ci sono duemila euro per fare le politiche per il turismo, contento che voi appunto, come dicevo prima, avete messo in campo una forza d'urto di 16 postazioni di Governo, tra tutti e 16 non so quanto c'avete a disposizione per potervi muovere, quindi,

ecco, questo è il risultato, vorrei, sarei lieto di sapere, di conoscere qualche altro punto di vista, mi piacerebbe dividerlo perché l'interesse è che questo Bilancio produca per altri due anni e mezzo qualche risultato per questa città, ma temo che non sia così.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Ma io dunque vorrei un po' ricordare quali sono le occasioni perse da questa Amministrazione, allora parlando di Smart City che è un concetto molto ampio che non si riduce solamente all'innovazione tecnologica, ma appunto alla partecipazione, cioè che attiene proprio alla partecipazione dei cittadini alla vita dell'Amministrazione e noi abbiamo presentato delle mozioni per avere le commissioni aperte, che queste faciliterebbero la partecipazione dei cittadini all'Attività Istituzionale e questa è stata negata. Poi ci sono stati due occasioni in cui i cittadini hanno presentato delle proprie mozioni di iniziativa popolare che una era per il censimento del cemento e un altro per il Regolamento della programmazione del territorio, come ha detto prima il collega sono occasioni perse da questa Amministrazione, che potevano rappresentare una trasformazione proprio della vita dei cittadini all'interno delle istituzioni e sono state negate anche queste. Queste sono misure a costo zero, cioè noi capiamo che il Bilancio è difficile, ce lo ripetete continuamente, insomma il Consigliere Savi ce l'avrà ripetuto allo sfinimento, addirittura arrivando a dire che questo Bilancio è un Bilancio tecnico, quindi tanto vale fare amministrare ad un ragioniere, tanto abbiamo, tanto dobbiamo spendere nel minimo indispensabile, non c'è possibilità di programmazione allora facciamolo fare ad un ragioniere, questa è la realtà. Però ci sono delle misure che potevano essere prese a costo zero e non sono state fatte, per quale motivo? Poi per quanto riguarda invece un altro aspetto dove questa

Amministrazione ha perso l'occasione, anzi non ha fatto una grande figura, riguarda la realizzazione del forno crematorio dove il Sindaco ha inizialmente paventato una partecipazione con i cittadini, dicendo la maggior parte dei cittadini lo vogliono, in realtà i fatti ci hanno dimostrato il contrario, c'è stata praticamente una sollevazione popolare riguardo questa volontà dell'Amministrazione che non era prevista nemmeno dal programma elettorale, quindi questa è stata un'altra occasione che va controcorrente al progetto di Smart City. Poi ritorno sul baratto amministrativo, perché il baratto amministrativo ha una valenza sociale, una valenza per quanto attiene al decoro urbano sempre a costo zero, cioè l'Amministrazione avrebbe potuto cercare di risolvere dei problemi, il problema più evidente di cui si lamentano molti cittadini è la situazione del verde all'interno del cimitero, una situazione di igiene proprio all'interno del cimitero e questo avrebbe potuto risolvere proprio il problema, proprio grazie al baratto amministrativo e pure questo è stato bocciato, un'iniziativa nostra che è stata bocciata da questo Consiglio. Poi ritorno anche sulla innovazione dell'infrastruttura luminosa, il famoso progetto lumiere, che secondo me questa Amministrazione non ha proprio compreso, un progetto che avrebbe potuto dare le conoscenze necessarie per aggiornare tutto l'impianto strutturale, luminoso e di trasmissione dati di questa Amministrazione a costo zero. C'erano molte possibilità di intervento per non far spendere una lira all'Amministrazione, mentre noi continuiamo quindi ad avere una diminuzione della spesa anche sull'illuminazione che ci costa un milione di euro l'anno, ad oggi, a distanza di quasi tre anni noi oggi avremmo avuto un impianto luminoso che consumava il 40% rispetto al consumo attuale che a costi fatti sono 400.000 euro l'anno contro il milione di euro che spendiamo per l'illuminazione. Inoltre avremmo potuto dotare tutto il territorio a costo zero di rilevazioni video in qualsiasi punto perché a quel punto l'infrastruttura ce lo permetteva quasi a costo zero, ma

ripeto questa è un'altra cosa che questa Amministrazione non ha compreso, perché non ha proprio capito la potenzialità. Poi c'è, ce ne sarebbero tante ma diciamo in ultimo, quella più importante, è quella riguardante Ligdo, Ligdo per il quale il Sindaco ha detto che non avrebbe lasciato i debiti ai nostri figli per l'acquisto del Ligdo è stata un'altra occasione persa, 1.200.000, 1.600.000, non mi ricordo quanto l'ha pagato il privato, una cifra veramente ridicola per la quale, cioè un costo che noi avremmo potuto sostenere una volta divenuti proprietari di quell'immobile avremmo potuto avere accesso a fondi europei per la riqualificazione, quello è l'unico stabile a Ciampino riconosciuto all'interno del Centro Storico, è un immobile che riconosce, che dà carattere alla città, una caratteristica, rappresenta la nostra storia, quante famiglie sono passate dal Ligdo, tantissime famiglie di Ciampino, quindi quella sarebbe stata un'altra occasione per creare un senso di Comunità, un senso di appartenenza e dare un valore storico a questa città, è un'altra occasione persa. Quindi, questo documento di programmazione di fatto rappresenta il nulla, rappresenta quello che ha fatto questa Amministrazione ad oggi, ovvero il nulla. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Non ho altri interventi. Prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente. Beh, io avrei preferito fare questo intervento successivamente all'esame della delibera, però credo sia opportuno iniziare a fare qualche cenno perché è evidente che parlare di delibera di opere pubbliche e analizzare la delibera fine a sé stessa ha un senso, ma sicuramente diciamo rapportata ad un documento più ampio nella quale la stessa è contenuta, perché se viene esaminata insieme al Bilancio evidentemente c'è uno stretto collegamento tra le due, esaminarla insieme alla delibera di Bilancio ha un senso diverso, così come il Documento Unico di Programmazione. Così come ho detto in

Commissione la predisposizione del Bilancio è divenuta un atto di una complessità notevole, per una serie di motivi, il primo di carattere normativo, il secondo di carattere pratico, il terzo è proprio di carattere strettamente contabile. Quindi, lavorare in questo contesto è evidente che delle volte fa in qualche modo rivedere le proprie posizioni su quello che è stata la valutazione fatta magari in anni precedenti. Questo perché? Perché ormai il nostro sistema normativo è un sistema non più statico come lo era dieci, quindici, venti anni fa, ma è un sistema dinamico, è un sistema che si muove dal punto di vista normativo ogni giorno, quindi ogni giorno ci sono delle norme che limitano fortemente l'autonomia politica tra gli altri e degli Enti Locali per consentire a loro di fare attività che esulano da quella che è la parte strettamente contabile. Mi riferisco agli Istituti normativi che sono stati introdotti con la riforma della contabilità degli Enti Locali, con i principi che sono stati introdotti con l'armonizzazione, che di fatto hanno costretto gli Enti Locali, quelli insomma più piccoli, quelli medi e quelli di maggiori dimensioni a rivedere le proprie politiche di Bilancio. Oggi quello che interessa più di tutti, a mio parere, a mio sommo parere, è la possibilità di dare una definizione, una struttura al Bilancio, una volta che il Bilancio ha una struttura e quindi una quadratura allora lì è chiaro che si può intervenire con le attività di natura politica, per quanto riguarda i servizi, le infrastrutture, le opere pubbliche, ma se all'esito di questa attività dai numeri che risultano da questa prima fase principale di stesura del Bilancio non residua più nulla è evidente che ci si deve limitare a fare quanto è più indispensabile alla cittadinanza, quindi, come ho già detto in Commissione nel momento in cui in un Bilancio sono state eliminate, cioè sono state quantificate le entrate già fortemente ridotte per effetto dell'abolizione della tassa sulla prima casa, per effetto del blocco imposto dal Legislatore sui tributi, sulla impossibilità di aumentare le attuali aliquote, quindi diciamo che il Legislatore ha detto, ha messo un punto alle

entrate degli Enti Locali e ha detto da oggi in poi le entrate che avete stimato per gli anni pregressi rimangono quelle, non avete possibilità di fare altri aumenti. Quindi, ferme le entrate e ferme le uscite, quelle diciamo che sono previste dalla contrattazione, intendo dire gli istituti relativi alla contrattazione collettiva, quindi il costo del personale, il costo dei contratti, i contratti che evidentemente sono ancora in vigore, non quelli in scadenza, perché quelli in scadenza abbiamo già visto che sono state già lì anche ad operare le riduzioni, quindi una volta fatte queste operazioni quello diventa un Bilancio sul quale si possono fare questo tipo di votazione, il cosiddetto Bilancio Politico, ma se al termine di queste operazioni non rimane nulla è evidente che il Bilancio è fortemente ridimensionato. Se nel disavanzo che abbiamo visto pari a 9 milioni e passa sono affluiti i 4, quasi 5 milioni di accertamento straordinario di residui, se abbiamo appostato nel Bilancio 2 milioni e 400 mila euro di fondo, di accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità, evidentemente questo probabilmente un senso ce l'ha, probabilmente il nostro legislatore si è reso conto che era necessario imporre ed appostare in Bilancio delle voci che servivano a mettere a riparo le eventuali future entrate improbabili. Quindi, questa è la valutazione che va fatta prima di tutti, poi ci sono le valutazioni di carattere politico di cui stiamo discutendo ora. Torno sul baratto perché questa è una questione che noi abbiamo esaminato già diciamo forse un anno fa, appena anche lì istituito l'istituto del baratto la nostra attenzione si è concentrata subito sull'estendere questo istituto anche al Comune di Ciampino e ci siamo resi conto subito delle difficoltà interpretative della norma, perché intanto la norma non diceva a quali tributi facesse riferimento il baratto e poi abbiamo capito che erano i tributi quelli scaduti, non quelli in scadenza, quindi io teoricamente potrei solo operare, però poi è intervenuta la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna del 2016 e ha detto fate attenzione perché potrebbero esserci i presupposti del danno erariale,

perché di fatto tu dici, tu rinunci ad una parte dei crediti che sono appostati tra i residui che devono essere incassati per destinarli ad attività di esecuzione pubblica. Ha dato delle prescrizioni precise in tema di baratto, tanto è vero che molti Comuni, cioè quelli che avevano diciamo soprattutto, per lo più Comuni del Nord che avevano già previsto questo nuovo istituto l'hanno dovuto sospendere, proprio perché il perimetro normativo e applicativo della norma non era come al solito chiaro. Quindi, nel dubbio abbiamo preferito dare preferenza all'attività di riscossione dei tributi che sono rimasti oggi in pendenza piuttosto che poterli compensare con un istituto dai profili molto, molto, molto oscuri. Quindi, io credo che una riflessione vada fatta sicuramente ed è una riflessione che deve coinvolgere tutti, perché nel momento in cui un Bilancio di un'Amministrazione Comunale, un Bilancio importante perché abbiamo visto che la quanta di entrate corrente sono stimate in quasi 23.000.000 di euro, quindi un Bilancio che presenta una certa consistenza è dilaniato nei costi fissi e dagli appostamenti obbligatori io credo che ci sia rimasto ben poco, se non garantire il minimo indispensabile, quindi la manutenzione indispensabile e le opere necessarie al mantenimento dei servizi. Quindi, questo credo sia un ragionamento che vada fatto a priori di qualsiasi altra considerazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Testa prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie. Personalmente ho partecipato quasi alla totalità delle Commissioni Economiche Finanziarie che si sono svolte nell'Ente per la preparazione di questo Bilancio e mi rendo conto Assessore della difficoltà con la quale poi questo Bilancio è stato compilato, perché mano mano che le difficoltà venivano poste all'Ordine del Giorno della Commissione ne prendevamo atto, per cui gli uffici hanno fatto davvero, secondo il mio punto di vista, i salti tripli per far quadrare questo Bilancio.

Ma si commette un errore però nel dire chiudo il Bilancio e poi di politico rimane ben poco, perché lei dice se io vado a redarre un documento di programmazione, un DUP alla fine di ciò che rimane riguardo al Bilancio mi rendo conto che il DUP è necessariamente tecnico come lo è il Bilancio. Quindi, io faccio un Bilancio tecnico e un Documento Unico di Programmazione tecnico, questo lei ci dice facendo quel fiocchetto che esprime il suo pensiero, che guardi è rispettoso, è rispettabile, nel senso che viene compreso, ma permetta di dirle alcune cose. I colleghi che mi hanno preceduto le hanno evidenziato una serie di punti dove lo stretto contatto tra città e Amministrazione si poteva creare e su questo Documento Unico di Programmazione essere rilevanti a tal punto che forse oggi ci saremmo trovati in una discussione completamente diversa, perché io penso che nessuno di noi è così stolto da non comprendere le difficoltà in cui si dimenano oggi le Amministrazioni, ma qui si sta parlando e io punto attenzione su questo Sindaco, ci sono state una marea di occasioni perse da parte di questa Amministrazione che non sto a rielencare, ma che chiaramente significano qualcosa. Io, per esempio, rilevo a differenza dei miei colleghi, un atto di programmazione politica ben chiara, quella del salvataggio dell'Asp, perché lì si punta sul sociale l'attenzione e si colloca politicamente, si collima su una questione, è necessario salvare l'Asp, è fondamentale salvarla e io sono dell'idea che quel piano di sanamento sarebbe stato completo se fosse stato realmente realizzato in alcune delle ipotesi che prevedeva, perché vedete gli Organi dei Revisori dei Conti, di cui parleremo dopo con il parere, indicano che si possono eventualmente, qualora ci sono degli esiti negativi di Bilancio, ridurre del 30% gli stipendi del Consiglio di Amministrazione, gli Organi Amministrativi, al contrario di tutto quello che è stato detto fino adesso un'operazione in tal senso si poteva fare, anche sugli stipendi suppongo. Quindi questo era già un grosso segnale, quello è stato un atto politico, un atto politico che con

responsabilità anche noi abbiamo votato, il CDA, Organi Amministrativi, noi abbiamo proposto anche altre cose Sindaco, era un esempio, era un esempio Sindaco, guardi però, lei deve prenderli come esempi perché se andiamo invece a pensare che l'unico atto politico che abbiamo fatto al salvataggio dell'Asp è quello di aumentare le tariffe a servizio a domanda individuale, beh allora questo mi permetta di dirlo, questo è un atto che non legga l'Amministrazione alla collettività, ma crea un ulteriore solco, perché è vero che non c'è stata quella ribellione di cui si è parlato e abbiamo forse anche un po' accentuato i toni, ma le posso garantire che all'interno della città di questo si parla e questo ha scavato un ulteriore solco, perché chi parla dice che gli aumenti delle tariffe a servizi a domanda individuale sono aumentate quelle tariffe per andare a risanare il debito all'Asp. Allora l'atto politico è diventato un contraccolpo sociale e cittadino e questo guardi non aiuta, un'altra delle occasioni perse Sindaco per trovare soluzioni diverse a quello che era un problema reale, fondato, importante che era il salvataggio di un'azienda pubblica. Altra questione. Quando non si ha denaro, così come diceva l'Assessore Savi si tenta di trovare la strada del coinvolgimento completo della città sui temi riguardanti le questioni più scottanti. A me è sembrato cari colleghi che le postazioni che sono state date soprattutto in quest'ultimo passaggio di ampliamento della maggioranza, di collocazione di nuove forze politiche e le nuove persone all'interno dell'Organo di Governo di Amministrazione, a me è sembrato molto onestamente più una ripartizione a gioco politico e non per legare la città a questa Amministrazione. Un DUP è un documento politico Assessore, come tale deve rimanere, perché se lei lega il Bilancio al DUP vuol dire che allora tanto vale che a prendere il suo posto, al posto del Sindaco ci sia un Commissario, che senso ha continuare in questa lenta agonia con Organi Politici come il Consiglio Comunale ancora presente, dove i Consiglieri fanno il loro lavoro, cercano di farlo, con quello che

possono, dove l'Organo Politico è il Consiglio Comunale, c'è un'Amministrazione Comunale che dovrebbe operare secondo un mandato politico, certamente con amministrativo ma con un mandato politico, ma dove tutto è ingessato, ma che senso ha continuarla questa agonia colleghi? Che senso ha mantenere in piedi un Consiglio Comunale fino al 2019 dove sappiamo già che tutte le risposte che verranno date ai cittadini li può dare tranquillamente un Commissario, perché il DUP è tecnico, il Bilancio è tecnico, a questo punto diamo le mani a un Commissario e soprattutto salviamo la faccia, salviamo la faccia noi come politici perché guardate che fuori le persone, purtroppo, individuano noi come i primi responsabili di questi atti politici mancati, perché le persone non sanno cosa vuol dire appunto un Bilancio tecnico o una questione tecnica, quando leggono che alla loro strada non viene ripristinato l'illuminazione pubblica, quando leggono che l'asfalto della loro strada è praticamente inesistente, quando vedono che aumentano i servizi a domanda individuale e dicono "ma dove vanno a finire i nostri soldi?", sapete cosa dicono? "Se li intascano i politici". Allora, se ancora stiamo a questo gioco, guarda che è un ragionamento molto più ampio, Carlo hai capito a cosa punto, non è assolutamente questo, so che non è così, cerca di capire, è la voce del popolo, Carlo se c'è un Organo Politico e qui ci viene detto che l'Organo Politico, cioè il Consiglio Comunale che deve votare il DUP vota un DUP tecnico ma che ci sta a fare un Organo Politico? Che indicazione politica può dare un Consiglio Comunale? Allora, nonostante questo ci sarebbero stati i margini, margini di collegamento tra la città e l'Amministrazione Comunale, non legato sulla conoscenza personale, ma sulla questione proprio sociale e il coinvolgimento del tessuto urbano, è qui che ci sono le occasioni perse di questo DUP caro Assessore, è qui che bisogna rivedere assolutamente l'indirizzo di questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare. Quindi, dichiaro chiusa la discussione e pongo la delibera in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 favorevoli, 6 contrari, astenuto nessuno. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 6. Passiamo all'ultimo Punto all'Ordine del Giorno. Prego Consigliere Natali.

CONSIGLIERE NATALI: Volevo chiedere se era possibile una sospensione prima di passare alla pregiudiziale, una brevissima sospensione.

CONSIGLIERE: Siccome io ho difficoltà lavorative, dovrei andare a lavoro chiedo la cortesia se è per un caffè.

CONSIGLIERE NATALI: Una sospensione brevissima, dieci minuti.

PRESIDENTE: D'accordo, la metto in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Tutti favorevoli, allora sospendiamo cinque minuti proprio.

IL CONSIGLIO VIENE SOSPESO.

IL CONSIGLIO VIENE RIPRESO

PRESIDENTE: Invito il Segretario a procedere all'appello nominale.

IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO
NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

PRESIDENTE: 21 presenti la seduta è valida. Confermo gli scrutatori precedenti Piccaro, Tomaino, De Sisti. Passiamo all'ultimo Punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2017/2019, ARTICOLO 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000 E ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO 118 DEL 2011 –**

PRESIDENTE: C'è una pregiudiziale, una questione pregiudiziale presentata dal Gruppo Movimento Cinque Stelle, se la volete presentare prego. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Dunque, questa pregiudiziale ha avuto diciamo abbiamo deciso di presentarla a seguito delle osservazioni presentate in Commissione Economico Finanziaria, dove appunto si presentavano osservazioni circa gli adempimenti previsti dal DL 138 del 2011 e a queste osservazioni è pervenuta la risposta del Dirigente incaricato Giaquinto un po' in ritardo, perché non mi era giunta prima, per cui abbiamo presentato questa pregiudiziale che però a questo io ci terrei a fare un'aggiunta di alcune irregolarità che secondo noi si ravvisano anche in merito all'analisi fatta dal Collegio dei Revisori che è arrivata 24 ore fa praticamente, è arrivata ieri mattina, quindi alla luce anche di quelle osservazioni credo che ci siano delle ipotesi di irregolarità che appunto vanno a minare il principio di veridicità di questo Bilancio. Poi c'è stato uno scambio di e-mail anche con il Dirigente che credo abbiano ricevuto anche i colleghi Consiglieri, in merito al quale io ho anche risposto portando degli esempi. Allora, dunque, il fatto in questione riguarda l'applicazione dell'articolo 3 comma 1 bis del DL 138/2011 per il quale si prevede contestualmente l'affidamento per le società in house, quindi per quanto attiene al servizio di igiene urbana, quindi accantonare pro quota nel primo Bilancio utile e successivamente ogni triennio una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il

triennio, nonché a redigere il Bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house. Ora, ho avuto diciamo come risposta dal Dirigente, la risposta è stata che quello sia previsto solamente quando si ravvisi un aumento di capitale che risulti dal PEF, dal Piano Economico Finanziario previsto dalla normativa che però dovrebbe essere tra l'altro asseverato. Ora, faccio innanzitutto il Piano Economico Finanziario presentato da Ambiente non è asseverato, quindi già c'è un'irregolarità, comunque ora procedo alla lettura della nostra questione pregiudiziale.

(IL CONSIGLIERE BARTOLUCCI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA PREGIUDIZIALE COME IN ATTI)

Ora, successivamente abbiamo ricevuto la nota del Dirigente che appunto sostiene, facendo leva su due articoli del Dottor Stefano Pozzoli, appunto sostenendo il fatto che questo accantonamento prevede, sia previsto solamente in caso di un aumento di capitale. Allora, a prescindere dal fatto che nella normativa vigente non c'è esplicitato in quali condizioni particolari debba essere effettuato questo accantonamento, io rimango un po' sorpreso dal fatto che il Dirigente abbia, diciamo faccia leva su due...

LATO B CASSETTA 3

... C'è un altrettanto articolo pubblicato sempre sul Sole 24 Ore di un altrettanto autorevole personaggio dell'Amministrazione Pubblica, che è tale Michele Nico, che sostiene invece che questo accantonamento è dovuto, tanto è vero che lui sostiene che l'accantonamento in esame è da intendersi come adempimento di legge dovuto a carico degli Enti Locali che optano per il modello in house a tutela del capitale sociale. Tale adempimento non è da intendersi sostitutivo o alternativo a quanto già prescritto dall'articolo 1 comma 551 della Legge 147 del 2013, il dover adempiere ad un così gravoso onere di Legge ha finito per disincentivare gli Enti Locali dall'adottare praticamente gli affidamenti dei servizi

pubblici locali al modello in house providing. Quindi, praticamente, c'è una considerazione diametralmente opposta, per cui visto che il dottor Pozzoli diciamo che non fa, non è un legislatore in materia, credo che si possano pareggiare le due considerazioni. Poi abbiamo ricevuto, come ho detto prima, abbiamo ricevuto appunto le osservazioni dell'Organo dei Revisori e io infatti vorrei aggiungere a questa pregiudiziale anche delle considerazioni fatte appunto in base a quanto osservato dai Revisori che secondo me non è stata seriamente presa in considerazione e questo lo dico sempre in virtù di espressioni fatte oppure da riferimenti trovati su un testo che è il testo Revisori degli Enti Locali scritto proprio da Stefano Pozzoli, che a quanto pare è un professionista di riferimento per la materia di cui stiamo trattando. Infatti dalla relazione dell'Organo dei Revisori possiamo vedere che l'Ente usa costantemente la cassa vincolata per fronteggiare i pagamenti, il Collegio infatti invita a non farlo, a non procedere con questo uso per Stefano Pozzoli nel suo testo, questo tipo di attuazione l'ha mette tra le ipotesi di irregolarità nella gestione, ovvero utilizzo di entrate con vincoli di destinazione per scopi diversi da questi stabiliti. Poi sempre possiamo dare...

PRESIDENTE: Scusi Consigliere però la Pregiudiziale va esposta per cinque minuti, sono passati dieci, però ecco cerchi di essere un po' coinciso.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Ripeto, siccome il documento dei Revisori è stato ricevuto successivamente vorrei aggiungere questi altri punti. Quindi, al secondo punto io metterei "si rileva che circa 1.039.000 euro di entrate da destinare al ripiano del Bilancio corrente sono costituiti da permessi a costruire". Dunque, limitatamente all'esercizio del 2017 l'utilizzo di questi proventi, di permessi a costruire è disciplinato dall'articolo 1 comma 737 della Legge 208/2015. Questa norma ammette

solamente per il 2016 e 2017 che i proventi nelle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde delle strade, del patrimonio comunale, nonché la progettazione delle opere pubbliche. Ora, a me non risulta che questo 1.039.000 euro possano essere spese per il verde pubblico, per cui, anzi in realtà vengono utilizzate per la spesa corrente. Questo, poi, comporterà da quello che è previsto nella norma l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario previsto dall'articolo 162 comma 6 del TUEL mediante l'utilizzo di entrate parte capitale, Titolo IV. Dunque, sempre Stefano Pozzoli, sempre rispetto a quello che ho detto prima, ravvisa delle ipotesi di irregolarità, ovvero quando certe somme sono destinate per uso differente, oltre a questo vediamo che sul piano di impiego appunto degli oneri concessori per l'anno 2017 il 71% di questi oneri concessori, ovvero 1.450.000 sono destinati alla spesa corrente, 71%, quindi significa che un 29% rimane per ciò che teoricamente è destinato, quindi opere pubbliche etc., etc.. Oltretutto questo ci dimostra quanto poco appunto viene destinato alle opere di urbanizzazione primaria, al verde, strade etc.. Poi un'altra cosa che ho notato che per il 2019 il 40%, ovvero un milione e mezzo, è il 40% di quanto saranno gli oneri derivanti dagli oneri concessori, quindi che significa? Ci sarà, è previsto un gettito molto più ampio di oneri concessori e questa è una curiosità perché sicuramente è in previsione dell'Ente qualche opera straordinaria che determinerà degli ingressi molto superiori e questo ci farebbe piacere di cosa si tratta. Poi, le note integrative, sempre questo ravvisato dai Revisori, non riportano le informazioni inerenti le lettere E, F, G, H e J che i Revisori non ritengono rilevanti, mentre sempre Pozzoli dice che tutti i punti previsti sono informazioni di assoluta importanza, al fine di formulare il parere, è necessario richiedere l'integrazione dei punti non illustrati o illustrati in

maniera incompleta. Ora tra questi punti il punto E riguarda il caso di fondi stanziati per il fondo pluriennale vincolato che comprendono investimenti ancora in corso di programmazione e quindi l'Ente dovrebbe fornire i motivi per i quali non hanno reso possibile tale programmazione, questo mi viene in mente il mutuo per opere cimiteriali, cioè un mutuo che è stato richiesto e non è stato ancora utilizzato. Quindi, questa è un'altra mancanza nella relazione, cioè nella documentazione fornita per la relazione di questo parere. Poi c'è al Punto G gli impegni finanziari e oneri stanziati in Bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, o che includono una componente di derivati. Torniamo sempre alla questione che i punti sono fondamentali però non è stata fornita la documentazione. Ora io chiedo al Consigliere Savi se lui è a conoscenza se l'Amministrazione abbia utilizzato degli strumenti finanziari derivati, però avreste dovuto fornire questa relazione appunto il Punto G previsto dalla normativa vigente, che non è stato esplicitato. Poi nel prospetto dei crediti e debiti tra Ente e Ambiente S.p.A. c'è una discordanza di valori reciproci, che ammonta a 1.137.000 euro, che sono somme non dovute dall'Ente e potrebbero creare un futuro contenzioso. Di questa somma se ne è parlato già in Commissione e se ne è parlato anche in precedenti occasioni e la curiosità è che se Ambiente S.p.A. inserisce nel proprio Bilancio questo valore di 1.137.000 e il Comune invece non lo mette c'è qualcosa che non va, c'è una discordanza molto importante, quindi qui sono due le cose, o Ambiente S.p.A. anziché stare in attivo di 200.000 euro è in passivo di 900.000 euro, oppure il Comune, diciamo il Bilancio Previsionale del Comune di Ciampino è ulteriormente aggravato di questa somma, cioè 1.137.000 euro, quindi è un'altra discordanza molto grave, per cui il Bilancio che stiamo andando ad approvare, Previsionale, non corrisponde e non rispetta il principio di veridicità. Poi il Collegio ha evidenziato – poi tra l'altro di questo ne abbiamo parlato anche in Commissione – il...

PRESIDENTE: Consigliere deve concludere però.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Sono gli ultimi punti, sto finendo, però ripeto qui stiamo discutendo di una pregiudiziale sul Bilancio Comunale, credo che sia una cosa abbastanza importante e i colleghi dovrebbero valutare prima di approvare un piano del genere.

PRESIDENTE: Sì, sì, credo che abbiano capito.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Ma non ho finito.

PRESIDENTE: La relazione dei Revisori ce l'hanno, ce l'hanno tutti.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Sì ma ci sono diversi punti, ci sono anche considerazioni private che io ho detto sto contestando anche il documento dei Revisori.

PRESIDENTE: Concluda però perché, ripeto, l'esposizione del pregiudiziale è di cinque minuti, sono venti!

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Il Collegio evidenzia un precetto Acea del valore di 468.000 euro, non segnalato dal Dirigente Responsabile, né per debiti fuori Bilancio, né per passività potenziali. Dunque, sempre riguardo al testo Pozzoli il fondo per passività potenziale deve comprendere accantonamenti per contenzioso derivati da obbligazione passiva. Dunque l'atto di precetto è un Istituto processuale del ramo civile del Diritto Italiano previsto e disciplinato dall'articolo 480 del Codice di Procedura Civile, notificato dalla parte con un atto scritto è un'intimazione volta a far adempiere un obbligo risultante da un titolo esecutivo, quindi tale atto costituisce la fase preliminare dell'esecuzione forzata, quindi questo era necessario metterli tra debiti fuori Bilancio oppure passività potenziali. Quindi, fino adesso stiamo a cinque punti. Poi ci sono le schede 19 e 28, lo so Presidente ma queste sono cose emerse anche durante il Consiglio, durante il dibattito dei precedenti punti, allora le schede 19 e

28 come prima ho fatto esplicita richiesta all'Assessore Pazienza, sembra che non siano, diciamo non sia stato approvato il progetto preliminare per le opere che sono delle opere con valore superiore a un milione di euro. Ora, il Collegio dei Revisori nella propria relazione, nella loro relazione hanno detto che tutte quante le opere con un valore superiore a un milione di euro e per queste sono stati approvati i progetti preliminari. Ora l'Assessore Pazienza ha smentito questa cosa, quindi questa è un'altra inesattezza nel documento dell'Organo di Revisione. Poi c'è il discorso del calcolo della Tari che risulta errata, in quanto la tariffa provinciale, come abbiamo scoperto prossima, è stata applicata l'intera somma, attenzione Sindaco...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Questa è una pregiudiziale...ho finito, poi parla il Sindaco.

PRESIDENTE: Consigliere prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Come ho detto prima, per la determinazione della Tari il conteggio risulta errato, perché il conteggio della tariffa provinciale è stata applicata l'intera somma e non solo, alla somma che interessa il traffico dei rifiuti che è interessata da questa tassa. Poi c'è il piano economico finanziario della gestione dei rifiuti presenta un costo di 5.924.000 euro. Dunque, prima il Sindaco mi ha detto che la differenza che avevo notato io faceva riferimento al 10% dell'Iva, ma questo non mi risulta perché dalla delibera 178, quella dell'affidamento, praticamente c'è scritto esplicitamente che si prevede l'impegno di 5.340.000 euro sul capitolo 126405, per cui dal momento in cui questa somma viene iscritta a quel capitolo di entrata non credo che successivamente si possa aggiungere il 10% di Iva, quindi da questo desumere che il 10% di Iva era già previsto. Allora se il capitolo di entrata

è definito da delibera consigliare, non credo comunque per queste ragioni che ho rappresentato io ritengo appunto che questo documento non soddisfi il principio di veridicità, per cui invito tutti i colleghi a riflettere prima di votarla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Testa prego.

CONSIGLIERE TESTA: Io volevo fare soltanto una cosa, parlare un attimo della differenza dell'esposizione così impegnativa fatta dal Consigliere Bartolucci e parlare invece della Pregiudiziale che a me sembra un fatto relevantissimo, nel senso che già riportare l'attenzione del Consiglio...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE TESTA: Sì, però la pregiudiziale su cui andiamo a votare adesso è una pregiudiziale secca e riguarda uno specifico argomento che va affrontato con grande attenzione perché è frutto di un lavoro, però la questione è che noi adesso ci dovremmo apprestare a votare una pregiudiziale che riguarda qualcos'altro, che appunto è quello che viene riportato all'interno. Quindi, riguardo a questo volevo dire una cosa, abbiamo anche avuto una risposta rispetto alla pregiudiziale da parte degli organi tecnici e riguardo anche al fatto dell'invio come è giusto che sia della pregiudiziale agli Organi competenti superiori, beh, lì ci saranno delle risposte che chiaramente saranno poi secondo me definitive. Quando si tratta di una pregiudiziale di tale portata, di natura tecnica così profonda naturalmente anche io rimango fondamentalmente un po' disorientato. L'unica cosa che mi lascia un po' perplesso invece Consigliere Bartolucci, perché quando poi scrivi alla fine invieremo risultato della votazione agli Organi, cioè bisogna inviare no il risultato della votazione bisogna inviare la pregiudiziale e fare in modo che gli Organi si pronuncino.

INTERVENTO FUORI MICROFONO: Già è stata inviata.

CONSIGLIERE TESTA: A posto, quindi se c'è già un Organo Superiore che da responso, è inutile inviare... perché qui c'è il Dirigente dell'Area Tecnica che darà una risposta, c'è un Segretario Comunale che darà una risposta, ci sono degli Organi che sono la Corte dei Conti, ho visto insomma Cantone, tutta una serie di persone che daranno le risposte, assegnare il compito ai Consiglieri Comunali di andare a votare una pregiudiziale di una grande importanza come quella che tu dici, di cui io non sono assolutamente capace, ho cercato, ho chiesto anche io in giro, ho chiesto un parere e mi risulta difficile dare una definizione, io per questo mi asterrò dal voto, perché ritengo che le risposte siano meramente tecniche, cioè questa è una questione meramente tecnica, non è un documento politico quello che avete presentato, ma una questione tecnica di rilevanza fondamentale per la vita di questa Amministrazione Comunale. Per cui per questo motivo e vorrei che appunto vorrei che poi venisse messo agli atti del Consiglio Comunale, ma tanto la registrazione ci sarà, mi asterrò dal voto, ma non perché ritengo la pregiudiziale più o meno veritiera, ritengo che questo sia un compito prettamente tecnico di valutazione e che la risposta a questa pregiudiziale debba avvenire in ambito tecnico e non politico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente. Cerco un po' di rispondere alle questioni poste dal Consigliere Bartolucci. Dunque, era mia intenzione nell'ordine dei lavori da qui al termine del Consiglio di esaminare prima la questione afferente la pregiudiziale, di esaminare poi la delibera di approvazione del Bilancio e prima ancora di chiudere la delibera del Bilancio esaminare il parere dei Revisori dei Conti, ed individuare nelle singole criticità che loro hanno rilevato ogni singola questione. Insomma,

quindi, diciamo le osservazioni che lei sollevava io le avrei esaminate al di là della questione Tari che ho già esaminato prima e l'ho detto in premessa, le avrei esaminate con il esame del parere del Collegio. Quindi, io proseguirei in questo Ordine, tanto è una cosa che prima o poi dobbiamo esaminare, però se la esaminiamo ora rischiamo di anteporla all'esame del Bilancio, quindi ritengo per una questione di ordine dei lavori di anteporre l'esame del Bilancio all'esame della relazione dei Revisori e nell'esame della Relazione dei Revisori poi andare a fare una disamina specifica di quelle che sono le criticità che loro hanno voluto evidenziare. Posto ciò passo all'esame, alle osservazioni sulla pregiudiziale. Allora, immediatamente dopo aver ricevuto la questione pregiudiziale, ma il tema si era già posto qualche tempo precedente, ma in ogni caso immediatamente dopo il ricevimento della pregiudiziale è stato coinvolto il Dirigente, lei stesso l'ha citato, il quale si è consultato con un autorevole dottrinario che è il professor Pozzoli, il quale come ha detto lei è una persona, un consulente che ormai diciamo di fiducia non solo dell'Amministrazione del Comune di Ciampino ma di molteplici altre Amministrazioni, tra cui anche il Comune di Livorno, ripeto forse a voi ben noto. Quindi, consultato il professor Pozzoli lui si è espresso in maniera a mio parere e mi sento in questo di condividere quanto detto dal Dirigente in maniera piuttosto lapidaria, cioè lui ha detto sostanzialmente che gli accantonamenti che sono previsti nella norma che voi avete richiamato, sono previsti soltanto nel caso in cui ci sono degli investimenti di capitale e quindi il capitale proprio che il legislatore così in maniera forse atecnica ha usato come termine in senso ampio diciamo andando a fare un'interpretazione specifica della norma è da intendersi come investimenti. Quindi, questa tipologia di accantonamento va effettuata soltanto quando c'è un investimento in capitale, questo in senso generale. Il professor Pozzoli poi nello specifico - e questo è quello che riporta anche

l'Avvocato Giaquinta nella relazione – esclude che questo tipo di accantonamento vada effettuato nei casi specifici dei servizi di igiene urbana, proprio perché questa tipologia di accantonamento è prevista già nel piano finanziario presentato dalla società che si occuperà dello smaltimento. Quindi, mentre in un caso, il primo, l'accantonamento va effettuato solo nel caso di aumento del capitale, fattispecie che a noi non ci occupa, diciamo l'esclusione, l'accantonamento è nel nostro caso da escludersi in senso assoluto proprio perché si tratta di servizi di igiene urbana, rispetto alla quale questa tipologia di accantonamento effettuata nel piano stesso. Questa è la prima osservazione. La seconda osservazione che riguarda l'asseverazione del piano finanziario mi sento anche lì di condividere quanto dice il Dirigente, cioè che lì si applica soltanto in un contesto più ampio che è l'ambito, cosa che ovviamente non ci riguarda, perché noi non siamo in questo contesto, ma in ogni caso e ci tengo a precisarlo, la società Ambiente comunque ha fatto asseverare il Piano Finanziario, me l'hanno consegnato proprio stamattina con una relazione, quindi il Piano Finanziario che noi abbiamo è asseverato, quindi anche non avendo l'obbligo per disposizione di Legge di fare l'asseverazione comunque il piano finanziario è asseverato, di questo ne potete prendere visione quando volete, è a vostra disposizione. Credo di aver concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Abbondati, poi il Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Questa ultima notizia, uno scoop di giornata, vorrei sapere a quando risale l'asseverazione da parte dell'Istituto, intanto quale è l'Istituto e a quando risale l'asseverazione?

CONSIGLIERE SAVI: Io qui vedo BDO sarà una società di revisione sicuramente, adesso la data di asseverazione ... 17 gennaio esatto, io adesso qui la data non ce l'ho ovviamente...

CONSIGLIERE ABBONDI: Io ringrazio anche per avere un po' contezza delle questioni, perché io ho fatto un accesso agli atti e il Dirigente dopo tre mesi mi ha risposto, il Dirigente nostro, ho qui la risposta, che non era dovuto e per questo non era stato fatto, quindi prendo atto che evidentemente successivamente a quella risposta, come d'altronde si evince dalle delibere di altre Comuni che hanno fatto l'affidamento che hanno citato proprio questo atto, quindi evidentemente ci voleva no che non ci voleva, ci voleva. Poi, detto questo, andiamo avanti. Le questioni poste dai colleghi del Cinque Stelle sono state ampiamente dibattute Consigliere Savi in Commissione. Ora io capisco, tra l'altro a seguito della pregiudiziale, anzi prima della pregiudiziale i colleghi del Cinque Stelle hanno fatto una nota, hanno chiesto una nota di chiarimento le dirigente dell'area economico finanziaria del nostro Ente, la dottoressa Gara, ha scritto ai Dirigenti, specificando che non gli era stata segnalata alcuna questione relativa all'accantonamento e che chiedeva immediatamente riscontro su questa nota. Quindi, c'è stata da parte di Dirigente, o meglio da parte del Dirigente Responsabile dell'Area Economica non dire che è il Dirigente che dice che non ci vuole, è lei che ha chiesto agli altri "mi dite perché non mi avete segnalato eventualmente la necessità di accantonare... Così c'è scritto, la leggiamo? Dice esattamente così. Ora io capisco che c'è il Professor Pozzoli che è un illustre, un luminare, nessuno lo mette in discussione, diciamo si è occupato del fallimento della Fiorentina Calcio diciamo che è oggettivamente un uomo che conosce bene la materia, ma il Dirigente dell'Area Tecnica nostra non è che ci può fornire una fotocopia dell'articolo pubblicato dal professor Pozzoli su Enti Locali P.A. perché questo già ce l'avevo io, cioè la questione posta dagli amici e colleghi del

Cinque Stelle è una questione di merito che va riscontrata in punta di diritto, non è che va allegato un parere di un articolo del Professor Pozzoli, autorevole quanto sia ma non è che si controdeduce per lo più si risponde all'altro Dirigente e si fotocopia l'articolo del professor Pozzoli, perché analogo articolo scritto da un altro come ho avuto modo di dire in Commissione dice, riportando il testo della Legge, “nel caso di affidamento in house gli Enti Locali proprietari procedono contestualmente all'affidamento ad accantonare pro quota nel primo Bilancio utile e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio, previsto per il triennio, non parla di investimenti né di capitalizzazione, parla di una quota pro capite in funzione della propria partecipazione alla società, quindi il resto è interpretazione, interpretazione, noi vogliamo un'interpretazione di questa Amministrazione non del Professor Pozzoli.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SAVI: Gli uffici competenti, quindi, a seguito dell'affidamento in house per effetto della delibera consigliere numero 78 del 29.12.2015 hanno inteso dare applicazione all'articolo 3 DL 138/2011 tenendo conto delle indicazioni sopra esposte. Che cosa vuol dire? Che gli uffici, quindi il Dirigente, ha fatto proprie le interpretazioni normative fornite dal Professor Pozzoli, è diverso, non è che ha allegato due fotocopie, ha detto “tenendo conto delle indicazioni sopra esposte”, okay? Quindi vuol dire che le ha fatte proprie, ha ritenuto che quelle interpretazioni siano quelle corrette, questo dice.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Sì Consigliere, ma non è che il Professor Pozzoli scrive su un quesito fatto dall'Amministrazione Comunale di Ciampino, il Professor Pozzoli fa un articolo su un giornale in linea generale, su quell'articolo per altre questioni ci sono altre persone che si

sono espresse, quindi, voglio dire, il punto è stato posto nella questione dopodiché qui non si parla, come è successo in Commissione quando Ambiente c'è venuta a presentare il piano finanziario e le previsioni del 2017 Ambiente, per restare alla vostra di interpretazione, ha detto "sarà rappresentato e sarà auspicabile che nel corso del 2017 si faccia un aumento del capitale, quindi la questione dell'aumento del capitale caro Consigliere è all'Ordine del Giorno, perché come ho avuto modo di dire in Commissione è impensabile che Ambiente possa continuare...

PRESIDENTE: Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: È impensabile che Ambiente da questo punto di vista non debba necessariamente far fronte a una ricapitalizzazione, perché con tre milioni di euro per sostenere quella mole di commesse che prevedono necessariamente degli investimenti perché quando si prendono altri cantieri si deve fare investimenti necessari e con un Comune come ho avuto modo di dire, che c'ha nove milioni di disavanzo chi la rifà questa capitalizzazione? Ecco perché sarebbe stato prudentiale accantonare in questo Bilancio una somma a copertura, perché come è successo per Asp, quando poi bisogna mettere la mano al portafoglio si fanno i debiti fuori Bilancio per 2.000.000,17, è questo che bisogna cautelare quando si fa un Bilancio di Previsione, ecco perché io ritengo che la pregiudiziale sia molto calzante e avrebbe dovuto suggerire all'Amministrazione di adottare un atteggiamento prudentiale, per non ritrovarsi di fronte a quello che è successo a dicembre.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Come anticipato prima io chiedo che questi punti successivi, oltre a discutere la pregiudiziale io chiedo che venga integrata con questi punti aggiuntivi che ho letto prima, perché ripeto, io li avrei inseriti anche...

PRESIDENTE: Abbiamo capito Consigliere, l'ha già esposti ed è già intervenuto, cinque minuti l'ha avuti, a posto così. Ci sono altri interventi sulla pregiudiziale? Nessuno, quindi la pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 3, contrari 16, astenuti nessuno, quindi la pregiudiziale è respinta. Volevo dire due cose sulla pregiudiziale, visto che adesso è stata votata, non l'ho detto prima perché non voglio influenzare nessuno, allora io volevo informare il Gruppo Movimento Cinque Stelle che qualora mi dovesse arrivare di nuovo una pregiudiziale così intestata io non la discuto più in Consiglio Comunale, perché in Consiglio Comunale va discussa una pregiudiziale che deve essere intestata agli Organi del Consiglio Comunale e non alle Autorità Giudiziarie, dal momento che si invia alle Autorità Giudiziarie significa che l'Autorità Giudiziaria fa il loro corso, il loro compito e quindi io non discuto più nulla qua, siccome questa è un'abitudine questa qui, quindi sappiate che se mi arriva un'altra pregiudiziale o qualunque documento indirizzato all'Autorità Giudiziaria io qui non lo discuto, non l'accetto. Questa è una cosa che la volevo dire perché non è la prima volta, ve la dico in Consiglio Comunale così la sapete. Poi un'altra cosa che mi dà molto fastidio che alla fine chiudete dicendo che “se vi impegnate ad inviare l'esito del voto alle Autorità Giudiziarie”, questa è una cosa molto brutta, perché è una specie di terrorismo, di terrorizzare i Consiglieri Comunali. Voi dovete sapere che personalmente io non ho nessun timore di nessuna Autorità, perché quando voto, voto secondo la mia coscienza, quindi questa cosa mi dà molto fastidio e ve lo dico in Consiglio Comunale davanti a tutti, anzi è registrato così lo sapete. Passiamo adesso all'esito della delibera che presenta due emendamenti, uno dei Consiglieri Abbondati, Bartolucci e Testa e un altro del Sindaco Terzulli, i cui pareri sia tecnico che contabile, anche i pareri

dei Revisori dei Conti sono tutti positivi. Ora io vorrei, non so chi lo presenta di voi l'emendamento? Consigliere Abbondati prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Io diciamo mi sono fatto promotore di questo emendamento con l'intenzione anche di, come dire, disporre una possibilità di incrementare una parte dei programmi del Bilancio, in particolare qualità dell'area a riduzione dell'inquinamento, che purtroppo devo constatare sono molto miseri dal punto di vista di capienza, faccio riferimento al fatto che la Regione Lazio finalmente dopo quindici anni di battaglie fatte dalle Associazioni Ambientaliste, ma anche da molti Consiglieri Regionali, ma anche dalla stessa Giunta Zingaretti, è riuscita per la prima volta, dopo tanto tempo, a rendere attuativo il sistema di introito dell'imposta Regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, vale a dire le compagnie aeree versano al gestore aeroportuale delle imposte addizionale in funzione delle emissioni sonore che producono gli aeromobili, queste imposte, è un'imposta di scopo, contrariamente a quelle che sono gli oneri derivanti dall'attuazione dei piani di risanamento che sono a carico del gestore, che devono essere impiegati per mitigare e quindi per fare l'azione di mitigazione del rumore, sono imposte destinate prevalentemente a indennizzare le popolazioni residenti intorno all'aeroporto che sono esposte a livelli di rumore diciamo importanti, questa è la finalità. Fino al 2014, nonostante questa imposta fosse stata stabilita nel 2000, c'è stato un gettito importante di risorse, milioni di euro pagati dai vettori al gestore aeroportuale e queste somme per una serie di questioni burocratiche, attuative del loro Decreto Legislativo non sono mai state potute essere introitate. Per la prima a maggio dell'anno scorso, a seguito di una determina Regionale è stato fatto l'anticipo, soltanto l'anticipo per l'annualità 2014 in funzione della percentuale tra Comune di Ciampino e di Fiumicino in base al volato, quindi di quel milione di euro 870.000 euro sono andati al Comune di Fiumicino, 130.000 euro al

Comune di Ciampino, questi fondi sono stati allocati dentro il fondo di avanzo dell'Amministrazione. Allora il mio emendamento è quello di metterli dentro una partita di Bilancio, perché siano individuate da parte poi dell'Amministrazione le forme per poterle spendere, io ho suggerito una cosa, c'è il rapporto Arpa 2015 sul rumore, quel rapporto dice che ci sono 1734 cittadini di Ciampino che stanno della fascia B dell'intorno aeroportuale, cioè di quella fascia in cui per Legge non ci dovrebbe stare residenza, cioè tra i 65 e i 75 decibel. Io penso che se l'Amministrazione non può fare altro quelle 130.000 euro possano essere destinate all'indennizzo di questi cittadini che almeno come è stato comprovato nel 2010, dalla zonizzazione acustica-aeroportuale, sono costantemente esposti a livelli di rumore superiore ai limiti consentiti dalla Legge. Quindi questa e la mia proposta metterli nel Bilancio e destinarli a indennizzare i cittadini, almeno abbiamo, fermo restando tutti gli obblighi che ci saranno dopo, una volta approvato dal Ministero il Piano di Riduzione del Rumore e le opere di mitigazione che dovranno essere fatte dal gestore, però siccome questi soldi ci sono io penso non possono essere destinati ad altro, perché sono imposte di scopo, mettiamoli nel Bilancio e se non possiamo fare altro chiamiamo i cittadini e diamo degli indennizzi, secondo me l'Amministrazione da questo punto di vista farebbe una bella figura.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera Valentinuzzi.

CONSIGLIERE VALENTINUZZI: Grazie Presidente. Noi siamo diciamo favorevoli ad accogliere questo emendamento, tra l'altro questo emendamento è anche frutto, fa riferimento ad una mozione votata alla Città Metropolitana dalla Consigliera Perinelli e anche dal Consigliere Abbondati a maggio del 2016, quindi comunque ci trova sicuramente favorevoli. Volevamo però chiedere ad Abbondati che l'ha presentata ma

anche agli altri firmatari se era possibile implementarla con finalizzati all'indennizzo alle popolazione residenti dell'intorno aeroportuale e al completamento dei sistemi di monitoraggio e al disinquinamento acustico per avere una completezza della posizione, quindi se sono favorevoli... grazie.

PRESIDENTE: C'era il Consigliere Testa che voleva intervenire e poi lei Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Intanto le affermazioni della Consigliera Valentinuzzi fanno piacere, cioè si inquadra un problema, si evidenzia comunque una lacuna all'interno del Bilancio che riguarda un tema così scottante e importante come l'inquinamento aeroportuale e inquinamento in genere dell'area della città di Ciampino, quindi, sembra essere una variazione, una modifica anche importante a quello che è un piano che possa prevedere, eventualmente, degli indirizzi nuovi per quanto riguarda la tutela del territorio ciampinese. Per quanto riguarda l'integrazione io non so se i colleghi sono d'accordo, poi sentirò anche loro, però chiaramente forse questo è più finalizzato proprio all'indennizzo, quindi forse dovremmo pensare a quei cittadini perché poi gli studi sono previsti degli altri, c'è ancora in atto il finanziamento lo screening epidemiologico per quanto riguarda il DEP, io non so se questa cosa possa essere prevista in altri modi e andare più miratamente ad indennizzare la popolazione residente, fermo restando che è una buona idea, però se riusciamo eventualmente a indennizzare con questa quota e poi andare a trovare altre risorse per fare quella valutazione ambientale, di inquinamento ambientale forse questa sarebbe la ciliegina sulla torta.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Ringrazio la Consigliera Valentinuzzi a nome della Maggioranza per aver prestato attenzione e condiviso l'intento

di questo emendamento. Non ho difficoltà a integrare con questa dizione la mozione, purché diciamo questo non sia il pretesto per poter dire poi, fra un anno, “va bè stiamo cercando di capire come li dobbiamo utilizzare etc., etc.”, perché siccome già è un anno che stanno in Bilancio del Comune di Ciampino, sono arrivati, è passato un anno e stanno lì, allora io penso, siccome in prima battuta ci sono cittadini che stanno dentro quella fascia aeroportuale e per Legge non ci dovrebbero stare, non perché ci sono arrivati, ma perché prima non ci stavano, perché il livello di inquinamento acustico non era così tale da poterli investire di quei livelli superiori ai limiti, siccome questo è un acconto per l’annualità 2014 a cui seguiranno altre risorse fortunatamente, quindi io dico a quei cittadini che nonostante da sei anni sanno di questa situazione non arrivano risposte chiare perlomeno in questa prima fase diamogli questo indennizzo, quando arriveranno le altre somme, se saranno come penso, siccome quello è un acconto che arriveranno altre, per questo sono favorevole, nel senso che questo apre un capitolo che è prevalentemente finalizzato all’indennizzo o/e a migliorare i sistemi di monitoraggio anche perché con 130.000 euro è difficile sviluppare o migliorare i sistemi di monitoraggio. Allora, nella prossima tornata, quando arriveranno somme più ingenti è possibile, lo dico all’Assessore Balmas visto che è qui, indirizzarle magari ad un’indagine di supplemento epidemiologico, a migliorare il sistema di monitoraggio o a rinnovare per esempio la convenzione con l’Arpa Lazio per gestire le centraline, insomma poi i soldi quando arrivano ci si fa come si possono impiegare, ma io sarei in prima battuta, visto che stanno lì da un anno, trovare la modalità per dare l’indennizzo a quei cittadini che stanno in quella fascia, quindi sono d’accordo diciamo all’integrazione con questa piccola postilla. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. È opportuno sottolineare che, proprio in riferimento a quest'ultima osservazione, che i 130.000 euro dei 130 100.000 euro sono da accantonarsi in maniera vincolata per spese in conto capitale, 30.000 euro sono spese di Bilancio con spese in Conto Corrente, quindi effettivamente questo potrebbe essere un'indicazione importante per poter procedere in maniera spedita, magari approntare le prime forme di spesa, questo l'Assessore Balmas sicuramente sarà attento e puntuale a fare una valutazione in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE: Posso Presidente?

PRESIDENTE: Come no, prego.

CONSIGLIERE: Volevo dire che non è quindi una lacuna, perché sono stati già messi, quindi volevo precisare, non è una lacuna l'accantonamento come lei ha detto Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Era l'argomento politico, cioè non parlavo del fatto tecnico, non mi permetterei, anche perché non conosco, parlavo di un fatto politico, finalmente arrivavo a dare voce, scusi Presidente non ho chiesto la parola.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE TESTA: Dicevo, quindi, arriviamo a dare finalmente spazio a quello che è un mandato, non parlavo del fatto tecnico, ma soltanto politico, quindi andiamo a colmare questa lacuna politica e cominciamo a risarcire chi viene appunto penalizzato alla presenza dell'aeroporto.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE: Se i Consiglieri accolgono l'integrazione la votiamo.

PRESIDENTE: Allora quindi lo pongo in votazione così come modificato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 19 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno, all'unanimità. Passiamo all'altro emendamento se ce lo vuole presentare il Consigliere Savi, prego.

ASSESSORE SAVI: Grazie Presidente. Si tratta di un emendamento al Bilancio di Previsione 2017/2019, visto l'emendamento proposto dall'Assessore ai Lavori Pubblici.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELL'EMENDAMENTO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore, prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Intanto Consigliere Savi, forse ho capito male prima io quando ha parlato l'Assessore Pazienza, mi dispiace che adesso non c'è più, l'Assessore Pazienza ha detto che mi pare di capire che queste due cifre 403/408 e 85.000 euro si riferiscono ai capitoli che finanziarono le manutenzioni straordinarie per l'annualità 2017, quelle erano le cifre? Giusto. Eh, mi è parso che quando l'Assessore Pazienza ha presentato il piano e ha presentato il suo emendamento ha detto "quelle somme non vanno più a finanziare le manutenzioni straordinarie perché ci servono per coprire il disavanzo", così si è espresso il Consigliere Pazienza, sbaglio? Io ricordo così, ora qui non si va a finanziare il disavanzo, dall'emendamento che voi presentate questi capitoli vanno, diciamo le sottrazioni di questi due capitoli del Bilancio vanno in realtà a coprire l'aumento di questi altri capitoli di spesa, quindi adesso mi dispiace che non c'è l'Assessore Pazienza ma io ricordo perfettamente che è stata questa la sua dichiarazione, dice "siamo stati...dobbiamo togliere queste somme perché serviranno a coprire il disavanzo". O ho capito male io, o non era questo l'utilizzo di queste risorse, o se coprono il disavanzo

come ha detto l'Assessore Pazienza nella sua esposizione, non possono andare a coprire le maggiori spese per questi altri capitoli.

ASSESSORE SAVI: Però se legge l'emendamento Consigliere Abbondati c'è scritto "dare atto che i proventi derivanti da permessi a costruire che finanziavano le spese in conto capitale saranno utilizzate per finanziare il disavanzo..."

CONSIGLIERE ABBONDATI: Quello l'ho letto.

ASSESSORE SAVI: Quello che oggi in Bilancio finanzia il disavanzo di Amministrazione andrà a finanziare questi capitoli.

CONSIGLIERE ABBONDATI: L'ho letto perfettamente questo, però, ripeto, nella sua illustrazione quando l'Assessore Pazienza ha presentato il suo emendamento, non quello correttivo della scheda 11, ma nel presentare il suo emendamento per stornare quei due capitoli ha detto "dobbiamo emendare la scheda perché quelle due voci relative al 2017 servono per coprire il disavanzo".

(L'ASSESSORE SAVI PROCEDE ALLA LETTURA DELL'EMENDAMENTO)

ASSESSORE SAVI: Ripeto, togliamo attualmente una quota che copre il disavanzo dalla spesa corrente e rimpinguiamo questi capitoli, prendiamo i soldi dal piano triennale delle opere pubbliche in conto capitale stralciati nell'emendamento dell'Assessore Pazienza e li mettiamo a base della copertura del disavanzo.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Però la tabella così come c'è stata illustrata dall'Assessore, dal Consigliere Savi, dà l'impressione che queste, almeno così come io l'ho capita, ha presentato la tabella dicendo "questi sono gli aumenti dei capitoli", come trovano copertura questi aumenti dei capitoli? Nella diminuzione di questi altri che sono esattamente quelli.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Più di ordine generale, siccome però a noi c'è stato presentato uno schema di Bilancio che è fatto per missioni e per programmi, non c'è stato fornito in sede di schema di Bilancio diciamo il dettaglio relativo ai capitoli, quindi diciamo prendiamo questi emendamenti diciamo con il beneficio della fiducia, nel senso ne prendiamo atto, ma non è che possiamo fare un riscontro, perché noi non sappiamo, tanto per citare uno, a che cosa era destinato nello specifico il capitolo 22.402 a cui voi, attraverso l'emendamento sottraete 11.500 euro, quindi non possiamo da questo punto di vista valutare l'emendamento, perché se per me che sono Consigliere Comunale quel capitolo è una parte fondante della motivazione politica per cui voto questo Bilancio e voi gli togliete 11.500 euro non posso apprezzare il decurtamento proporzionale rispetto al capitolo, quindi o ci davate lo schema di Bilancio completo dei capitoli, in modo che noi potevamo apprezzare bene al capitolo tot c'avete messo 10 lire, al capitolo tot c'avete messo 50 lire e ora che ci presentate l'emendamento possiamo valutarlo, ma così come possiamo valutare questa redistribuzione delle somme dentro i capitoli? Ci chiedete di valutare una cosa di cui non abbiamo gli elementi di partenza.

ASSESSORE SAVI: Sì Consigliere, occorre fare una precisazione che nella proposta di emendamento che stiamo esaminando comunque ci sono missioni e programmi che sono quelli che compongono il Bilancio, poi il Bilancio nei singoli capitoli è un'altra cosa, però il Bilancio che viene votato dall'Amministrazione si vota per missioni e programmi che è lo stesso che noi abbiamo esaminato in Commissione Consigliere, quindi non è che abbiamo cambiato nulla, abbiamo stravolto nulla, qui forse abbiamo indicato qualcosa in più che sono i capitoli ma potevamo insomma in qualche modo anche non indicarli, indicando la missione etc., quindi abbiamo reso più esplicito attraverso indicazioni dei capitoli, però...

CONSIGLIERE ABBONDATI: Scusi Assessore, mi perdoni...

PRESIDENTE: Scusate, andiamo avanti, l'emendamento è presentato quindi ci sono interventi sull'emendamento? I chiarimenti sono stati abbastanza dati, se non ci sono lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 favorevoli, contrari 1, astenuti 2. L'emendamento è approvato. Passiamo ora all'analisi della delibera. Prego Assessore Savi.

ASSESSORE SAVI: Grazie Presidente. Andiamo a conclusione dei lavori di questo Consiglio ad esaminare la delibera cardine di un'Amministrazione che è appunto la delibera che approva il Bilancio di Previsione che come detto ora è di natura triennale, quindi riguarda l'arco temporale 2017/2019 ed è stata predisposta ai sensi dell'articolo 151 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e articolo 10 del Decreto Legislativo 118 del 2011.

(L'ASSESSORE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA DELIBERA COME IN ATTI)

ASSESSORE SAVI: Lo schema di Bilancio che trovate allegato alla delibera è quello che io ho già esaminato e illustrato a questo Consiglio in occasione dell'indicazione del Documento Unico di Programmazione, al quale per brevità dei lavori come dicevo di questo Consiglio, come dicevo poc'anzi, mi richiamerei, quindi questo prospetto è quello che abbiamo già esaminato nel DUP. I documenti contenuti in questo prospetto sono esattamente, cioè scusate, le cifre contenute in questo prospetto sono esattamente identiche a quelle che erano contenute nel documento.

(L'ASSESSORE RIPRENDE LA LETTURA DELLA DELIBERA COME IN ATTI)

ASSESSORE SAVI: Conclusa la illustrazione della Delibera, prima ancora di chiudere e di invitarvi al voto io esaminerei, così come vi avevo poc'anzi accennato, il parere dei Revisori dei Conti. (L'ASSESSORE PROCEDE ALLA LETTURA DEL PARERE DEI REVISORI DEI CONTI COME IN ATTI)

ASSESSORE SAVI: Dopo aver esaminato anche le spese e le entrate di carattere non ripetitivo, aver verificato il rispetto del pareggio di Bilancio ritengono questa prima serie di elementi essere adottata in conformità della Legge, rilevano soltanto che la nota integrativa e mancante delle informazioni previste dall'articolo 11 comma 5, precisamente delle lettere E, F, G, H ed I, anche se non rilevanti nell'esposizione della nota integrativa, quindi loro fanno diciamo osservare che mancano queste precisazioni, anche se non sono rilevanti ai fini dell'esposizione. Ora, da un esame di queste indicazioni è emerso che parte di queste non riguardano l'Ente, il nostro Ente, in particolare la Lettera F richiede l'elenco, indica l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti o altri soggetti ai sensi di Legge Vigente, non è il nostro caso, degli oneri e degli impegni finanziari stimati o stanziati in Bilancio derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata e non è il nostro caso, l'elenco dei propri Enti ed Organismi Strumentali, precisando che i relativi Bilanci Consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli Enti Locali, dall'articolo 162 comma 1 lettera A, questa indicazione noi l'abbiamo ritrovata, ecco perché quando ho esaminato il DUP vi ho fatto espressa riserva su questo, l'abbiamo ritrovata indicata nel DUP, dove appunto sono stati indicati i siti internet delle nostre aziende partecipate. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, anche questo elemento lo abbiamo tratto dal DUP, quindi questi elementi i primi non erano, diciamo

non riguardano la fattispecie del nostro Ente Locale, gli ultimi due sono contenuti nel DUP. Ancora andando avanti il Collegio dei Revisori poi fa un puntuale esame del DUP nella parte relativa al programma triennale dei Lavori Pubblici, nella programmazione del fabbisogno del personale, anche qui fa un'annotazione dicendo che hanno ricevuto la delibera diciamo relativa alla proposta, scusate, hanno ricevuto la proposta di Giunta Comunale relativa alla programmazione del fabbisogno del personale sulla quale hanno formulato i loro pareri, ma non hanno ricevuto l'atto finale, questo è stato trasmesso ieri con una nota da parte del Dirigente, quindi anche questa lacuna diciamo è stata colmata. Poi i Revisori esaminano il Bilancio di Previsione e in particolare del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche qui ritenendolo diciamo conforme ai dettati della Legge. Passando poi alla verifica e attendibilità delle previsioni del 2017/2019 nella parte relativa alle entrate e in particolare nella parte relativa alla TARI fanno questa osservazione sulla discrepanza tra quanto iscritto in Bilancio e quanto risultante dal piano finanziario. C'è stata una serie di scambi di corrispondenze con il Collegio al termine delle quali proprio stamattina abbiamo chiarito quale è la differenza che vi ho peraltro prima illustrato e al termine della quale hanno emesso, noi abbiamo fatto una nota esplicativa sulla quale loro hanno apposto un parere che vi è stato consegnato in copia, sul quale appunto loro certificano che la riserva che avevano espresso nel parere è superata e quindi anche su questo aspetto quello che loro avevano manifestato nella parte conclusiva del parere risulta superata. Esaminano poi le risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, i proventi derivanti dai servizi pubblici nelle percentuali di copertura, invitandoci a valutare, invitando questo Consiglio a valutare l'adeguatezza delle percentuali di copertura per i servizi di assistenza domiciliare e dei servizi scuolabus, stimando la possibilità di ristrutturare tariffe in modo tale da assicurare un attento servizio, salvaguardando

l'equilibrio finanziario ed economico, questo sicuramente sarà un elemento dal quale trarre spunto per fare le valutazioni del caso, quindi io ritengo che già nel prossimo Bilancio questo sarà un elemento di cui sarà necessario tenere conto. Hanno poi esaminato le sanzioni amministrative, cioè i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative del Codice della Strada, i contributi per i permessi a costruire, nella parte B della verifica hanno esaminato le spese per titoli e per macro aggregati che adesso qui non vi sto a ripetere perché li abbiamo già esaminate, le spese di personale che abbiamo già esaminato anche nel DUP, le spese di incarichi per collaborazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità, ritenendo anche questo conforme alla normativa e su questo hanno ritenuto valida anche l'applicazione del principio del criterio di calcolo che è stato utilizzato, precisando su questo aspetto che esistono tre metodi, il metodo A, il metodo B e il metodo C. Questa Amministrazione ha ritenuto di dover applicare il metodo A, ossia la media semplice, cioè la media dal totale incassato le totale accertato, confrontato con la media dei rapporti annui, quindi anche questo l'hanno ritenuto conforme alla Legge. Sono arrivati all'esame del fondo per le spese potenziali e qui hanno ritenuto opportuno fare un'ulteriore osservazione, dicendo che esiste ancora una discordanza tra quanto iscritto nel Bilancio dell'Amministrazione e quanto invece iscritto nel Bilancio della società partecipata Ambiente. Come poi tutti sapete da qualche anno a questa parte è stato introdotto l'Istituto del prospetto, scusate il quadro di raccordo tra i debiti e i crediti fra l'Ente e le società partecipate; in questo particolare caso, quindi nel prospetto riconciliativo tra Ente e società Ambiente non c'è ancora collimanza, questo per una serie di partite che sono ancora da definire, però in merito a questo vi è da dire che ovviamente l'Ente ha iscritto ciò che a lui risulta, l'azienda ha iscritto ciò che risulta invece a loro e tra questi due elementi ci sono delle discordanze. Ora, poiché dal completamento delle attività di

riconciliazione potrebbero emergere degli stralci da parte della società Ambiente di crediti vantati nei confronti del Comune che non risultano corrispondentemente al Comune, la Società Ambiente ha appostato nel proprio Bilancio un fondo svalutazione crediti pari a 1.500.000 e passa, adesso non ricordo esattamente, proprio per ammortizzare, proprio per prevenire il possibile stralcio di questi crediti che non abbiano effetti riflessi sul Bilancio. Che cosa vuol dire questo? Che se dal completamento dell'attività di riconciliazione dovessero emergere in tutto o in parte uno stralcio di crediti, questo stralcio non passerà per il conto economico e quindi non determinerà una perdita in capo alla Società Ambiente ma verrà utilizzato il fondo svalutazione crediti. Quindi, questa era una precisazione doverosa da parte del Collegio dei Revisori, ma diciamo in maniera altrettanto puntuale l'Azienda ha ritenuto opportuno e necessario appostare questo fondo proprio per prevenire questa possibile evenienza. L'altra criticità sulla quale si soffermano i revisori correttamente è la presenza, la notifica dell'Amministrazione di un atto di precetto da parte della Società Acea, per un totale di 468.327. Il Dirigente Responsabile loro evidenziano che nella nota protocollo 11483 non ha segnalato né debiti fuori Bilancio, né la necessità di accantonare le somme a titolo di passività potenziale, così come anche riportato nella relazione del Dirigente Finanziario del 29 aprile, considerato l'importo tale situazione rappresenta una importante criticità da valutare. Questo, ovviamente, poiché questo atto di precetto è stato notificato questi a completamento dei lavori diciamo di chiusura delle Commissioni Consiliari, dopo aver raggiunto la quadratura di Bilancio e poiché non è stato, non c'è stato tempo sufficiente per fare un'istruttoria completa, lo stesso dirigente preposto ha fatto una nota ritenendo di non dover per ora fare nessuna tipologia di accantonamenti, perché sembrerebbe che una parte di quelli importi siano stati già pagati e una parte si riferiscano addirittura, così sembrerebbe, ma uso il condizionale

perché è d'obbligo, addirittura a fatture appartenenti ad altre Amministrazioni Comunali. Mi rendo conto che comunque è un atto di precetto ma mi rendo altrettanto conto che diciamo non c'è stato neanche il tempo per fare un'attività istruttoria puntuale in esito alla quale poter accantonare parte, tutto o parte delle somme precettate. È evidente che laddove dalla disamina delle somme precettate dovessero emergere delle differenze o la società diciamo presunta creditrice farà delle opportune rettifiche o necessariamente sarà opportuno fare un'attività di opposizione al precetto. Quindi, andiamo ancora avanti. I Revisori hanno poi esaminato il fondo di riserva di cassa, nella consistenza loro dichiarano entra nei limiti di cui all'articolo 167 comma 2 quater del TUEL. Hanno poi esaminato tutto ciò che riguarda gli organismi partecipati, quindi in particolare per quanto riguarda i contratti di servizio e anche qui hanno ritenuto esserci perfetta collimanza con quanto è stato accantonato nel Bilancio. Stessa cosa dicasi per le spese in conto capitale, per l'indebitamento e hanno concluso nella parte conclusiva del parere così dichiarando: "Riguardo alle previsioni di parte corrente congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste", sulla base di tutta la disamina che vi ho fatto e sulla base dei richiami normativi ad esse connesse. Poi loro indicano come già precedentemente indicato nel parere allegato alla Delibera del 29 dicembre ritiene necessario il Collegio monitorare costantemente i rapporti economici e finanziari con le società partecipate, al fine di evitare ulteriori e gravosi ricapitalizzazioni delle stesse, come è già avvenuto nei precedenti esercizi 2015 e 2016, in particolare è necessario che la partecipata ASP che ha predisposto un piano industriale di risanamento fornisca all'Ente idonea e continuativa documentazione circa l'andamento della loro gestione al fine di verificare anche da parte delle Commissioni Consiglieri le loro risposte lo stato di attuazione. Anche su questo abbiamo fatto una Commissione Consigliare e un una riunione di Governance qualche giorno fa, dalla quale

è emerso che il piano industriale sta producendo gli effetti che erano contenuti all'interno dello stesso e ciò per una duplice serie di ragioni, il primo perché si è desunta dall'esame della bozza di Bilancio trimestrale che c'è stata sottoposta un aumento della produttività, quindi un aumento in termini del volume di affari, che ha determinato sino ad oggi una perdita di soli 110.000 euro. È evidente che se leggiamo questo dato in funzione della probabile costituzione della evoluzione seguente alla probabile costituzione dell'agenda speciale che ad oggi sta determinando in capo alla loro azienda ancora qualche perdita, se la vediamo in funzione di questa costituzione è chiaro che nel momento in cui andremo a costituire l'Azienda Speciale e quindi a staccare la parte dei servizi e quindi rimettere di nuovo in equilibrio la parte commerciale funzionalmente anche a quello che è l'aumento della produttività probabilmente dovremmo riuscire ad aggiungere, così come alla stessa azienda conferma, un equilibrio di Bilancio da qui alla fine dell'anno o quanto meno un risultato di esercizio che sia contenuto nei termini approvati nel piano industriale. Mi sembra altrettanto importante comunque evidenziare che quando il Consiglio Comunale nel dicembre del 2016 ha approvato la ricapitalizzazione con un emendamento anche previsto uno step intermedio, che è quello del 30 giugno, quindi io ritengo che la data del 30 giugno sia veramente importante e rilevante per questo Consiglio, al fine di valutare lo stato di attuazione del piano industriale. Mi sembra altrettanto evidente che il ritardo nella costituzione dell'Azienda Speciale abbia prodotto la parte nell'esercizio, dello scorso esercizio, quindi il primo trimestre 2017 le perdite di cui vi avevo accennato poc'anzi, ma mi sembra altrettanto evidente che nel momento in cui andremo ad eliminare, a staccare dall'attività della società ASP, la parte relativa ai servizi e quindi fare in modo che questa azienda si possa concentrare soltanto sul suo core business che è quello dell'attività commerciale, a mio parere potrebbe

sicuramente tornare ad esserci equilibrio perlomeno nella parte economica. Quindi, ben venga e accettiamo con piacere i suggerimenti dati dal Collegio dei Revisori ma io credo che questo Consiglio, il primo il sottoscritto, siano particolarmente attenti a questa delicata problematica. Quindi, i Revisori poi concludono con la conformità riguardo le previsioni degli investimenti, alla conformità riguardo agli obiettivi di Finanza Pubblica, alla conformità riguardo le previsioni di Cassa. Quindi, concludono l'Organo di Revisore con un parere favorevole, condizionato alla risoluzione di quella questione relativa alla differenze tra il piano finanziario TARI e quanto iscritto in Bilancio, ma il problema è stato superato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Savi. Diamo la parola al Consigliere De Sisti, poi il Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE DE SISTI: Grazie Presidente. Assessore io le volevo chiedere, prima il Consigliere Bartolucci aveva fatto riferimento nelle sue richieste per quanto riguardava la distribuzione, la redistribuzione dei permessi a costruire, come era ripartito. Infatti, quello che volevo capire, chiederle, indicativamente, era per capire, perché qua noi abbiamo nel 2017 il 71% che è 1.450.000, nel 2018 1.500.000 che è il 74%, nel 2019 abbiamo il 40% 1.500.000, quindi è come se nel 2017 parliamo circa di due milioni di euro, il 71% è uno e quarantacinque, ma nel 2019 sono 4 milioni di euro, perché il 40% sono uno e mezzo, quindi era per capire se c'erano delle previsioni in realtà di maggiori introiti dovuti a? Purtroppo non riesco a dirle la pagina, perché nemmeno nel file PDF, è dei contributi per il permesso di costruire, poi dove i revisori continuano anche dicendo che nella Legge di Bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal primo gennaio del 2018 i proventi vengono distribuiti e permessi soltanto per realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di

urbanizzazione primaria e secondaria, che pagina sarà? Pagina 19. Cioè vorrei capire perché questa previsione così alta nel 2019, se c'è un'idea, qualcosa, grazie.

ASSESSORE SAVI: Ma mi risulta che le entrate stimate per i permessi a costruire siano costanti, adesso aspetti che cerco di tornare ... pagina 19 di cosa? Della relazione dei Revisori?

CONSIGLIERE DE SISTI: Se mi spiega poi a me questa tabella perché o l'ho capita male io o manca un pezzo.

ASSESSORE SAVI: Questa evidentemente è una proiezione dei permessi a costruire realizzata appunto sulla scorta degli anni precedenti, perché noi come abbiamo messo in maniera costante vedo 1.252.000 che costituiscono il 34%, ora 2018 e 2019 proiezioni permessi a costruire, io non so, 2019 abbiamo fatto proiezioni permessi a costruire, probabilmente sarà un'ipotesi di costruzione.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie. Io intanto vorrei partire dal parere del Collegio dei Revisori. Allora, una prima cosa mi preme sottolineare, il Collegio dei Revisori fa un rilievo, che il Sindaco non ha trasmesso al Consiglio la relazione semestrale riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo di Amministrazione, così come invece previsto dall'articolo 188 del TUEL, questo si riferisce alla gestione dell'esercizio 2015. Ora mi ricordo bene che nell'approvare quella delibera, nella quale venivano stabilite quali erano le partite che dovevano coprire quel disavanzo, io le rappresentai Consigliere la difficoltà di prendere atto e credere a quelle coperture, perché quelle coperture del disavanzo venivano in parte garantite dalla Direzione di tre terreni in zona agricola e in Parco, nella sede del Parco dell'Appia Antica, caro Assessore,

che poi si sono rivelati improponibili perché l'ufficio ha verificato successivamente che non erano alienabili, però lei mi disse "vabbè, poi lo vedremo, tanto il Sindaco deve relazionare al Consiglio sullo stato di attuazione del rientro del disavanzo". Io non sono mancato, forse una seduta, non ho mai ascoltato in questo Consiglio una relazione da parte del Sindaco sullo stato di attuazione del rientro del disavanzo e parlavamo all'epoca, penso intorno ai due milioni e trecento mila euro. Ora la partita è un po' aumentata, parliamo di 9.000.000 di disavanzo nel totale, su base triennale di circa poco meno di 6 milioni, quindi caro Assessore io mi attendo che il Sindaco oggi che abbiamo? 2 maggio, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, il 2 novembre venga qui a dire come stiamo messi, per capire come va le previsioni del ripianamento del disavanzo, ma non per sua gentile concessione, perché è un obbligo di Legge, come dice qua il Collegio dei Revisori, io in quanto Consigliere Comunale sono tenuto a saperlo, perché questo lede il diritto che io posso esercitare, l'indirizzo e controllo sull'azione dell'Amministrazione. Quindi, io prendo atto di questo, spero che questa raccomandazione venga presa più sul serio di quanto non sia stata presa questo impegno precedentemente, altrimenti il novembre forse no perché è una ricorrenza non adatta, ma il giorno dopo, in assenza di una relazione qui in Consiglio sullo stato del rientro del disavanzo mi vedrò costretto a rappresentare questa mancanza al Prefetto. Prima questione. Seconda questione, il Collegio dei Revisori, qui mi sento di condividere quello che dice un certo momento il Collegio, sottolinea che il Bilancio di Previsione è stato approvato in Giunta il 21 aprile, anche con successive modifiche degli allegati obbligatori, la redazione e la trasmissione con tale ritardo, rispetto al termine previsto per la normativa vigente del 31 marzo, nonostante il sollecito ricevuto dalla Prefettura in data 5 aprile costituisce una grave criticità, poiché trattandosi di documento con finalità di programmazione complessiva nella sua struttura e nei suoi

allegati rende complicata e complessa la possibilità di valutazione sia da parte dei Consiglieri Comunali, sia da parte dello stesso Organo di Revisione, chiamato ad esprimersi in tempi ristretti sulla veridicità e attendibilità del Bilancio stesso. Quindi, mi pare di condividere questa osservazione che viene espressa come grave criticità, perché Assessore lei capisce che la mole dei documenti che ci sono stati prospettati in due sedute della Commissione, di un parere di Revisione del Collegio arrivato il primo maggio 24 ore prima del Consiglio, sottraggono alla prerogativa del Consigliere di fare un esame attento e puntuale di tutti gli atti amministrativi inibendo anche qui la sua funzione di indirizzo e controllo.

Terza questione. Non so, è vero come dice lei Assessore che Ambiente ha messo nel suo Bilancio una partita per fondo di svalutazione, però siccome noi ad agosto del 2016, in questo Consiglio abbiamo approvato una delibera per porre fine a questa discrasia che si protraeva da oltre 10 anni, ricongiungendo i debiti e i crediti tra il Comune e le proprie partecipate e facendo un complesso atto di riequilibrio del Bilancio. Io vorrei capire Assessore per quanto tempo dobbiamo portarci avanti questa diatriba con la nostra società, a cui affidiamo un servizio per 48 milioni di euro per 9 anni in house, continua questa diatriba con minacce di portarci in Tribunale se non risolviamo questo contenzioso di un milione 137, parte della quale è sempre la famosa vicenda della plastica pressata. Credo che su questa vicenda bisogna scrivere una parola fine per la veridicità dei Bilanci che andiamo ad approvare. Poi, io vorrei essere Assessore ottimista, lei è un'ottimista di natura, io la invidio perché io invece non sono tanto ottimista di natura, però quando dice che le osservazioni qui fatte dal Collegio che dice continuate a monitorare in maniera costante lo stato, è necessario che la partecipata ASP, che ha predisposto un piano industriale, fornisca all'Ente idonea e continuativa documentazione circa l'andamento della loro gestione. Ora lei mi dice il piano famoso del Professor Pozzoli

che è alla base di quella ricapitalizzazione, ha cominciato a far vedere i suoi frutti, questa è un'affermazione diciamo di principio di scuola, perché quel piano prevedeva da gennaio si sarebbe dovuto ridurre o meglio l'accordo paventato qui raggiunto dalle organizzazioni sindacali, una riduzione del costo del lavoro che non c'è stato, che si sarebbe dovuto a gennaio costituire un'azienda speciale, siamo a maggio e lei parla ancora di probabile azienda speciale, terza questione, un altro punto fondamentale di quel programma e di quel piano industriale che qui si dice che l'Ente deve accertarsi costantemente della sua attuazione prevedeva l'apertura di una nuova farmacia, che qui in Consiglio Comunale non ho mai avuto modo di vedere. Quindi, lo stato di attuazione di quel piano Assessore se mi consente, non è assolutamente iniziato, stiamo ancora alle carte e quello che lei fa come previsione, cioè il fatto che quando si costituirà l'azienda il trasferimento dei servizi alla nuova partecipata consentirà di apprezzare una ripresa dal punto di vista del debito che nel primo trimestre del 2017 l'Azienda dice già conclamato per 116.000 euro, è tutto da verificare, ad oggi noi sappiamo che l'azienda ha perso altri 116.000 euro, quando lo stesso piano Pozzoli diceva che in quest'anno del totale si sarebbero perse 108.000 euro, quindi stiamo abbondantemente superato del primo trimestre già la previsione di perdita, quindi le questioni non sono tanto incoraggianti e rassicuranti come ho avuto modo di dire, ha rappresentato bene il Presidente del Consiglio Comunale dell'ultima Governance, quindi questa raccomandazione non è da prendere tanto all'acqua di rosa, è una raccomandazione diciamo che dovrebbe essere raccolta e soprattutto nell'attività di controllo dovrebbe essere, se mi consentite, un po' intensificata l'attività di controllo sulle nostre partecipate. Concludo nel dire sulle questioni del Bilancio, mi sono espresso prima, dico soltanto una cosa io sposo la vostra causa, dico che ha ragione l'Assessore, questi sono gli effetti dei tecnicismi, quindi non possiamo fare altro, però caro

Assessore all'Ambiente Balmas qualcosa possiamo fare e glielo dico io. Nel Bilancio sono destinate per la lotta agli inquinamenti atmosferici mille euro, a novembre la Giunta Regionale ha fatto una delibera di ripartizione di 15.000.000 di euro messi in campo dal Ministero dell'Ambiente e ha destinato 700.000 euro ai Comuni dell'agglomerato di Roma, esclusa Roma, che siano stati riclassificati in classe 1 o 2, hanno diritto di prelievi, hanno diritto di priorità interventi proposti da uno o più Enti Locali riferiti ad un ambito territoriale con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, purché abbiano fatto il PIO, il Piano di Intervento Operativo, 700.000 euro che chi prima s'alza si veste la mattina! Quindi, se non c'abbiamo una lira caro Assessore io spero che prossimamente sia approvato il Piano di Indirizzo Operativo in questo Consiglio, lo si trasmette alla Regione, per esempio mettendo lì una somma per rifare il Piano Urbano del traffico, che è una delle priorità prevista dal DUP, sì dalla Regione di darci magari 300.000 euro, 200.000 euro...

PRESIDENTE: Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Sì, concludo. Visto che noi non abbiamo le risorse, quindi è vero che siamo vincolati mani e piedi, ma con un po' di fantasia i soldi si possono recuperare e fare le azioni e gli obiettivi, sempre se sono pressanti e sono nella preoccupazione dell'Amministrazione, visto che dopo 6 mesi di martellamento avete recepito una delibera che dovevate recepire 6 mesi prima.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Savi prego.

ASSESSORE SAVI: Grazie Presidente. Due brevissime repliche. Intanto spero e conto entro quest'anno di poter chiudere definitivamente la partita di conciliazione debiti, crediti tra azienda, tra società partecipate ed Ente e tra società partecipate stesse. La partita con Asp l'abbiamo chiusa nel 2016, la partita Ambiente Asp l'hanno chiusa nel 2016, la partita Ambiente e

Ente la chiuderemo con tutta probabilità nel 2017. È chiaro che lì ci sarà da fare un'attività di valutazione, in esito alla quale poi capiremo quali saranno i crediti, se e quali saranno i crediti da stralciare, quindi in questo senso vorrei rassicurare il Consigliere Abbondati, ma in generale i Consiglieri tutti sul completamento di questa attività entro il corrente esercizio. Seconda annotazione brevissima sulla questione del monitoraggio che non è una questione da prendere come dice lei all'acqua di rose, assolutamente no, è una questione che sta a cuore a tutti noi, Organo di Consiglio e Organo di Governo, rispetto alla quale io direi che c'è un monitoraggio forse non dico giornaliero ma settimanale, quindicennale, perché al di là di quello che viene portato all'esterno, come le Governance con una verifica trimestrale l'attività di monitoraggio viene svolta dagli Organi Comunali in maniera, per un motivo o per un altro, in maniera assolutamente costante. Io ho detto che l'Azienda ceduta la parte dei servizi che ad oggi hanno prodotto e continuano a produrre una perdita, tenuto conto delle prescrizioni e delle indicazioni che c'hanno fornito in Governance sulla ripresa pari a circa il 12, 13% se non vado errato, da qui a fine anno potrebbe produrre i risultati che erano contenuti all'interno del Piano Industriale, quindi, forse, con tutta probabilità, l'operazione di salvataggio che abbiamo fatto a dicembre ha avuto, ha ed avrà un suo motivo di esistere. Concludo prima del voto, se non ci sono altre osservazioni ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla predisposizione ed elaborazione del Bilancio di Previsione, che come ho detto all'inizio è uno dei documenti in termini contabili e programmatici dell'Ente forse il più importante dell'anno, quindi ringrazio tutti gli impiegati comunali, ringrazio i Commissari della pazienza con la quale mi hanno ascoltato nelle numerose Commissioni che abbiamo fatto, ringrazio il Presidente della Commissione che in maniera sempre prestevole e professionale ci ha seguito in tutte le Commissioni e ringrazio da ultimo il

Dirigente qui presente per la predisposizione ed elaborazione degli atti. Mi auguro che i prossimi Bilanci, ma questo purtroppo ce lo diciamo tutti gli anni, siano possibilmente corredati da una maggiore disponibilità in termini di risorse, ma purtroppo questo è un augurio che ci facciamo ogni anno ma che puntualmente viene sempre disatteso. Grazie a tutti e vi invito al voto.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Farò un breve intervento visto l'orario, stiamo qua dalle otto e mezza, abbiamo fatto pochissime pause anche senza pranzare fino ad ora. Siamo all'ultimo giorno utile per approvare questo Bilancio, tra l'altro in notevole ritardo rispetto alle previsioni di normative perché purtroppo ormai fare questi Bilanci è diventato un'impresa impossibile. Quando abbiamo iniziato a lavorare su questo Bilancio abbiamo caricato i dati, lo squilibrio tra le entrate e le uscite era di circa tre milioni e mezzo, cioè quello che richiedevano gli uffici come spesa e quello che erano le entrate lo squilibrio era di tre milioni e mezzo e ancora non avevamo valutato gli effetti del pre consuntivo, perché il pre consuntivo, nonostante noi abbiamo accantonato i soldi per la vendita dei terreni non realizzati durante l'ultimo assestamento che abbiamo fatto, però si è ripianato con l'accantonamento quel consuntivo precedente, scusate quel disavanzo precedente, però poi di fatto si è creato un nuovo disavanzo nell'arco del 2016 e in modo particolare poi nella realizzazione della delibera di riaccertamento in cui abbiamo dovuto cancellare un milione e mezzo di residui attivi che hanno di fatto portato un ulteriore milione e mezzo di disavanzo a quello che era la previsione che avevamo fatto come risultato, il che ha portato il Bilancio a dover recuperare quest'anno un milione di euro, quindi circa 400.000 euro in più rispetto allo scorso anno, oltre poi a due milioni e mezzo di euro che dovremmo recuperare nei prossimi anni 2017/2018, 2018/2019, almeno che non riusciremo a riaprire

il riaccertamento straordinario. Per quanto riguarda invece i nuovi Bilanci, prima parlavamo, io ho fatto il Assessore fino a due anni e mezzo fa, finché facevo l'Assessore non era necessario per esempio accantonare nessun tipo di somme per crediti di dubbia esigibilità, oggi questa è una novità normativa che è intervenuta insieme alla nuova contabilità e per noi ogni anno si tratta di accantonare una cifra di circa due milioni e mezzo, cosa che fino a ieri non esistevano, cioè fino a quando facevamo i vecchi Bilanci che già avevano forte difficoltà, noi non accantonavamo queste cifre, accantonavamo una cifra relativa alle multe ma comunque non era minimamente vicina ai due milioni e mezzo, quindi sommiamo due milioni e mezzo più un milione di disavanzo da recuperare, poi ogni anno ci troviamo a dover recuperare, a dover accantonare somme, anche questa una novità, perché prima non veniva richiesto, somme per eventuali debiti fuori Bilancio derivanti da contenzioso, basta che ci viene scritto che qualcuno ci chiede degli interessi dovuti o meno, in via prudenziale comunque cerchiamo di accantonare una quota, quindi capite che evidentemente questi correttivi al Bilancio sono intervenuti in modo pesante, rendendo difficile e gravoso poter riuscire a chiudere, per questo siamo arrivati molto, molto lunghi, troppo lunghi con la chiusura di questo Bilancio, causando uno stress molto forte sia a noi, a tutte le persone che hanno collaborato, ma anche lo devo dire ai Revisori dei Conti che ringrazio in modo particolare perché hanno lavorato tutto quanto sabato insieme a noi perché gli uffici erano nel Comune per dargli tutte quante le risposte necessarie, hanno lavorato anche domenica e domenica sera alle 21 c'hanno mandato questo parere, ultimamente c'hanno lavorato anche i giorni precedenti quindi insomma è stata una maratona molto lunga che c'ha tra virgolette sfiancato e tra l'altro non abbiamo neanche finito perché noi abbiamo già pronto il consuntivo che andava approvato entro il trenta aprile per il quale saremo diffidati come è successo lo scorso anno,

l'abbiamo già pronto, manca solamente il conto del patrimonio ma non lo possiamo fare da soli, abbiamo bisogno dell'assistenza informatica per farlo e quindi in settimana contiamo di licenziarlo, poi c'è il deposito di venti giorni e quindi andremo di nuovo ad approvare il Consuntivo che di fatto rispecchierà i numeri che sono già presenti nel pre consuntivo perché essendo stati fatti insieme non presenterà delle grosse novità. Se contiamo che il nostro Bilancio, di fatto, che si è ridotto sempre di più è un Bilancio di circa effettivamente di spesa corrente 35 milioni di euro, a cui leviamo 2.500.000 di accantonamento, 1.000.000 di recupero, 7.500.000 di spese per il personale, circa 8, 4.000.000 per pagare i mutui e gli interessi, 4.000.000 per pagare i servizi a domanda individuale che facciamo tramite ASP, 7.800.000 per pagare Ambiente, alla fine i vari conti rimane ben poco di quello che possiamo spendere per attuare quel programma con il quale ci siamo immaginati di proporre alla nostra città per poter dare quelle soluzioni alle esigenze dei nostri cittadini. Allora, quello che stiamo cercando di fare è mantenere un impegno politico che si possa sposare anche con quelle che sono le esigenze tecniche, perché ormai fare i conti con i Bilanci è una cosa veramente complicata. L'altro giorno ho partecipato alla candidatura del Sindaco di Castel Gandolfo e nella sua esposizione diceva "purtroppo questi anni sono stati anni di Bilanci lacrime e sangue", è stato un po' così ovunque, soprattutto per quei Comuni che sono entrati successivamente nella armonizzazione, nel Bilancio armonizzato e che hanno dovuto recuperare, diciamo hanno dovuto subire quello che invece altri Comuni essendo partiti prima hanno potuto sistemare con un paio di anni di anticipo. Oggi la nostra sfida è una sfida ancora più importante e ancora più difficile, una sfida che ci vede a voler, a poter realizzare gli impegni che ci siamo prefissati senza avere tutte le risorse a disposizione. Io ho fatto una campagna elettorale parlando del minimo sindacale, cioè di quelle cose che chiaramente bisogna portare

avanti ed è una cosa che c'è difficoltà a portare avanti, perché purtroppo anche qua con tutto quello che intervenuto, anche successivamente con la trasparenza, l'anticorruzione, ormai per fare una gara ci vogliono... vi faccio un esempio per farvi capire, poi sono cose che magari tra di noi ci possiamo chiarire, magari invece con i cittadini è più complicato, allora per fare una gara ci vogliono circa sei mesi da quando uno inizia a scrivere l'atto a quando uno lo delibera, considerate che noi adesso abbiamo approvato il Bilancio a maggio, quindi verrà pubblicato nel giro dei prossimi giorni, se tutto va bene, per fare una gara diciamo da oggi possiamo cominciare a fare gli impegni per il triennio successivo per fare la gara. Sapete che purtroppo il Bilancio per chiuderlo è chiaramente di solito l'anno più completo è quello del 17, cioè l'anno in corso, gli anni successivi sono anni in cui si mettono dei numeri ma se poi vedete anche come era il 17 lo scorso anno non erano numeri così definiti perché essendo una previsione, già è difficile fare la previsione dell'anno e vedere poi che noi nel corso dell'anno dovremo fare degli assestamenti, immaginate cosa vuol dire invece fare previsioni per 2018 e 2019, quindi spesso le gare vengono fatte per un anno, massimo due, proprio perché non c'è la copertura per il triennio, prima invece questa esigenza era meno netta ed era più possibile poter fare dei bandi per anni più lunghi, oggi invece è diverso, quindi magari si fa un bando per due anni, non si fa in tempo, da quando si approva il Bilancio a quando si fa il Bando, a quando si viene assegnato non si fa neanche in tempo a fare iniziare l'appalto che l'appalto già deve essere terminato e quindi si deve ricominciare da capo, in attesa che venga approvato il Bilancio. Per esempio, quello che è successo lo scorso anno con il verde, in questo momento siamo in una situazione di vuoto perché avevamo messo risorse in Bilancio ma non potevamo, ma dall'anno precedente la gara è partita in ritardo proprio per quel motivo e quindi adesso si concluderà il 22 maggio, avremo subito dopo una ditta del

verde, fortunatamente questa volta proprio per quello che è successo gli anni precedenti l'abbiamo fatta triennale. Chiaramente considerate che prima le gare del verde partivano da una base di gara di 700.000 euro, quest'anno la base di gara è poco più di 450.000 euro, quindi speriamo in un ribasso d'asta che non sia così importante, ma questo per raccontarvi uno dei tanti esempi di come è difficile oggi amministrare e come è diventato complicato. Io molto spesso sono criticato perché sono sempre all'interno degli uffici e non sto mai in giro, purtroppo ormai quello che viene chiesto al Sindaco non è soltanto di fare il politico ma è di fare l'amministratore, perché dover stare dietro a tutto quello che è la macchina amministrativa, quello che sono i Bilanci è necessario ed è comunque utile a raggiungere i nostri obiettivi. Quello che dobbiamo fare oggi è fare un salto di qualità, cercare di essere una classe dirigente che si appresta a portare a termine le proprie sfide, sicuramente con le ali più spuntate di quelle che avevamo ieri ed è nei momenti di difficoltà che se si è in grado bisogna tirare fuori le capacità per affrontarli, perché è evidente che anche a me sarebbe piaciuto avere tutti quanti i soldi, avere la possibilità di spenderli come volevo e di fare tutti quanti quelli obiettivi che potevamo, diciamo che ci siamo portati avanti, purtroppo questa non è la condizione che c'è stata data, la condizione che c'è stata data è ben diversa e quindi dobbiamo mettere in campo tutte quelle che sono le soluzioni sia all'interno dei nostri Bilanci, ma anche andando a farci aiutare sia come partnership con privati o con finanziamenti che vengono da altre fonti, come quelle Regionali che ha citato prima il Consigliere Abbondati, dei quali avevamo già parlato, anche insieme all'Assessore ci siamo già mobilitati per poterli andare a recuperare per poter poi affrontare le nostre sfide e le nostre spese. Poi è chiaro che succede che tramite i finanziamenti Regionali, vi faccio un altro esempio, noi abbiamo costruito e inaugurato il depuratore di Via Lucrezia Romana che è un depuratore completamente nuovo, di alta

tecnologia, con una spesa di circa sei milioni e mezzo, di questi 6 milioni e mezzo che noi abbiamo tutti quanti già liquidato, quasi tutti, manca l'ultimo saldo ma perché si sta discutendo sulla cifra finale, mancano 3/400.000 euro, li abbiamo tutti quanti liquidati alla Ditta, anzi ad un Consorzio di Ditte, di questi la Regione ci avanza ancora un milione di euro da doverci dare, no forse anche più di un milione di euro, quindi chiaramente questa cosa stressa le nostre casse comunali e ritarda i pagamenti per le altre cose, però insomma dobbiamo comunque continuare in questo impegno, andare a ricercare le risorse dove anche non ci sono, per poter risolvere questi piccoli e grandi problemi, portando avanti anche quel concetto di smart city di cui si è parlato prima, che è un concetto molto largo che non va soltanto nella realizzazione di una infrastruttura di pubblica illuminazione ma va anche nel rapporto con i cittadini. Noi abbiamo aumentato notevolmente la modalità di comunicazione con i cittadini, abbiamo adesso aperto lo sportello al cittadino quello diciamo unificato, il prossimo step sarà quello di far fare a tutti quanti gli sportellisti le stesse cose, così da ridurre le file, ampliarlo in termini di spazi, mettendo nella prima stanza un'isola per l'accoglienza e creando un'applicazione che ti permette di prendere appuntamento direttamente da casa senza dover andare lì e presentarsi semplicemente a quell'ora, all'ora di ricevimento, questo proprio per cercare di andare incontro a tutti quanti. Continuiamo a fare i lavori che stiamo facendo, prima l'Assessore Paziienza ha citato diciamo purtroppo un piano di lavoro molto risicato ma io in queste ore stiamo rifacendo una strada che è Via dell'Acqua Acetosa come non si era mai fatto, cioè rifacendo completamente il fondo, chiaramente con dei disagi per i cittadini ma la stiamo facendo nel minor tempo possibile, per la prossima settimana dovrebbe essere tutto quanto finito ma continuiamo a fare degli asfalti, questo fortunatamente lo facciamo grazie a dei contributi vecchi Regionali, come grazie anche al contributo dell'ASP faremo

chiudere Via Carlo Pirzio Biroli più probabilmente entro settembre tutta quanta, quindi insomma una risposta anche da questo punto di vista c'è. Speravamo quest'anno di poter intervenire sui marciapiedi utilizzando un avanzo di amministrazione per il degrado delle multe, invece purtroppo attualmente non crediamo si possa fare perché abbiamo dovuto utilizzare quell'avanzo per coprire le spese attuali delle manutenzioni, quindi manutenzione ordinaria e non della manutenzione legata alla parte straordinaria, però invece potremmo iniziare ad utilizzare quest'anno i fondi legati alle 167 per realizzare quelle strade di accesso alla 167 Via Colle Oliva iniziando dalla progettazione. Altra cosa su cui andremo avanti fortunatamente è l'ultimazione del mercato di Via Atene, che in queste ore è in consegna, se non è stato consegnato già il progetto definitivo per poterlo mettere a gara, sempre utilizzando i fondi che vengono da 167, quindi utilizziamo quelle somme che sono vincolate, che hanno una destinazione specifica e che la Legge ci permette di utilizzare anche nella situazione in cui siamo. Quindi, l'invito che faccio alla maggioranza in modo particolare è quello di impegno, impegno ai Consiglieri, impegno agli Assessori, impegno agli uffici perché la sfida è difficile ma proprio perché è difficile devono dimostrare di essere all'altezza di poterla portare a termine. Chiudo come ha chiuso l'Assessore Savi, il Consigliere Delegato Savi, ingrazio gli uffici, ringrazio i Dirigenti, ringrazio noi, gli Assessori che hanno collaborato alla stesura di questo complicatissimo Bilancio, ringrazio nuovamente i Revisori dei Conti e tanto comunque come abbiamo finito ci vediamo molto presto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Non ho iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione e pongo la delibera in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, contrari 1, astenuti 2, quindi la delibera è approvata così come emendata. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 3. Bene, conclusi tutti i Punti all'Ordine del Giorno dichiaro chiusa la discussione e chiuso il Consiglio. Buona giornata a tutti e al prossimo Consiglio, grazie.